

Sommar

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	08/05/2022	45	LA GAZZETTA DELLO SPORT	LE PAGELLE	SERIE A1	1
2	08/05/2022	45	LA GAZZETTA DELLO SPORT	MONZA TRAVOLTA IN TRE SET ORA IL POKER È A UN PASSO	SERIE A1	2
3	08/05/2022	26	CORRIERE DELLO SPORT	ADESSO CONEGLIANO HA LE MANI SUL TRICOLORE	SERIE A1	4
4	08/05/2022	37	TUTTOSPORT	CONEGLIANO ORA DETTA LEGGE MONZA ANNICHILITA DA EGONU	SERIE A1	5
5	08/05/2022	8	QS	FINALE SCUDETTO, MONZA SBAGLIA TROPPO LA CORAZZATA CONEGLIANO SI PORTA SUL 2-1	SERIE A1	6
6	08/05/2022	55	CORRIERE DELLA SERA	VOLLEY SYLLA E EGONU NON REGALANO NULLA MONZA SI ARRENDE CONEGLIANO SUL 2-1	SERIE A1	7
7	08/05/2022	39	LA REPUBBLICA	FINALE, CONEGLIANO-MONZA SUL 2-1	SERIE A1	8
8	08/05/2022	33	LA STAMPA	VOLLEY CONEGLIANO SCHIANTA MONZA	SERIE A1	9
9	08/05/2022	1,4...	TRIBUNA DI TREVISO	UN PALAVERDE STRAPIENO SPINGE IN ALTO CONEGLIANO MONZA MURATA: ALL'IMOCO IL MATCH POINT SCUDETTO	SERIE A1	10
10	08/05/2022	41	TRIBUNA DI TREVISO	SANTARELLI: "BRAVE LE RAGAZZE MAGARI NON PERFETTE, MA SEMPRE INTELLIGENTI E LUCIDE"	SERIE A1	15
11	08/05/2022	41	TRIBUNA DI TREVISO	IL FILM DEL MATCH	SERIE A1	17
12	08/05/2022	41	TRIBUNA DI TREVISO	LA BANDIERA DE GENNARO ORA SORRIDE "FASE BREAK DI LIVELLO"	SERIE A1	18
13	08/05/2022	41	TRIBUNA DI TREVISO	MOKI ATOMICA LE LACRIME DI RAPHAELA	SERIE A1	19
14	08/05/2022	21	CORRIERE DEL VENETO - VE	IMOCO, CORSA INARRESTABILE	SERIE A1	20
15	08/05/2022	29	IL CENTRO	PALLAVOLO DONNE CONEGLIANOÈ A UN PASSO DAL TITOLO	SERIE A1	22
16	08/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	IMOCO DOMINA: GARA 3 A SENSO UNICO MARTEDÌ IL PRIMO MATCH SCUDETTO	SERIE A1	23
17	08/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	SANTARELLI AL SETTIMO CIELO: "QUESTA È LA SQUADRA CHE VOGLIO: 2° SET PERFETTO"	SERIE A1	27
18	08/05/2022	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	FOLIE, LACRIME DI ADDIO WOLOSZ SERATA DA MVP	SERIE A1	29
19	08/05/2022	35	L'ADIGE	CONEGLIANO SI PORTA SUL 2-1 MATCH POINT PER CIVITANOVA	SERIE A1	31
20	08/05/2022	37	L'ADIGE	TRENTINO ROSA, NUOVA VITA PIÙ VICINA	SERIE A1	32
21	08/05/2022	60	L'UNIONE SARDA	ORRO C MONZA SONO SOTTO 2-1	SERIE A1	33
22	08/05/2022	57	MESSAGGERO VENETO	VOLLEY CONEGLIANO BATTE MONZA FINALE SCUDETTO SUL 2-1	SERIE A1	34
23	08/05/2022	57	MESSAGGERO VENETO GORIZIA	VOLLEY CONEGLIANO BATTE MONZA FINALE SCUDETTO SUL 2-1	SERIE A1	35
24	09/05/2022	26	CORRIERE DELLO SPORT	MERCOLEDÌ GARA 4 NELLE MARCHE E SU RAISPORT	SERIE A1	36
25	09/05/2022	1,3...	TRIBUNA DI TREVISO	EGONU CARICA CONEGLIANO "A MONZA CI DIVERTIAMO"	SERIE A1	37
26	09/05/2022	38	TRIBUNA DI TREVISO	COACH GASPARI: "DA NOI NESSUNA RESA MA IL DIVARIO IN UNA SERIE È EVIDENTE"	SERIE A1	40
27	09/05/2022	39	TRIBUNA DI TREVISO	ARENA, È GIÀ TUTTO ESAURITO PREVISTO L'ESODO DALLA MARCA	SERIE A1	41
28	09/05/2022	23,...	CORRIERE DI NOVARA	UNA IGOR DA "ZERU TITOLI"	SERIE A1	42
29	09/05/2022	62	CORRIERE DI NOVARA	FERSINO E KARAKURT SU TUTTE, HANCOCK LA DELUSIONE MAGGIORE	SERIE A1	44
30	09/05/2022	61	GIORNALE DI LECCO	SYLLA PROTAGONISTA CON CONEGLIANO E LA NAZIONALE	SERIE A1	46
31	09/05/2022	21	IL GAZZETTINO	CONEGLIANO, WOLOSZ LA CARTA DECISIVA	SERIE A1	47
32	09/05/2022	25,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PROSECCO DOC DOMANI A MONZA PRIMO MATCH BALL PER LO SCUDETTO	SERIE A1	48
33	09/05/2022	37	IL GAZZETTINO DI TREVISO	GIULIA PISANI, DAL TARAFLEX ALLA TIVÙ "LE PANTERE GIOCANO DA SQUADRA"	SERIE A1	50

Data: 08.05.2022 Pag.: 45
Size: 109 cm2 AVE: € 12971.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LE PAGELLE

di Valeria Benedetti

CONEGLIANO

9

9 WOLOSZ LA MIGLIORE



Quando Asia è ispirata fa cantare Conegliano. La squadra gira a ritmi stellari e tutte hanno le loro occasioni

8,5 Egonu Padrona del campo come al solito

7 Folie Nel primo set quasi non si vede, poi entra in gara

8 De Kruif Le sue mani a rete sono dappertutto: muri e attacchi, uno spettacolo

7,5 Sylla Un grillo in seconda linea, in attacco un filo meno, ma va bene anche così

8 Plummer Continua e regolare per tutta la gara

8,5 De Gennaro Una diga

6,5 Caravello Il suo giro in seconda linea è sempre buono

s.v. G. Gennari, Courtney

8 All. Santarelli La sua Imoco è tornata la schiacciasassi di sempre

MONZA

5

6,5 VAN HECKE LA MIGLIORE



Nonostante il secondo set cerca di lottare fino alla fine ed è una delle poche a garantire punti contro Conegliano

6 Orro Inizia bene poi si perde nelle difficoltà della squadra

4,5 Rettke Abbastanza evanescente

6 Danesi Qualche buon colpo d'esperienza ma non basta

6 Larson Non è continua come al solito ma prova ad arginare l'onda veneta

5 Davyskiba Inizia male in ricezione e attacco, poi va a corrente alternata

5,5 Parrocchiale È in difficoltà fisiche e si vede

5,5 Stysiak Un set e un pezzo: buoni attacchi ma errori grossolani

6 Negretti Entra per Parrocchiale e se la cava

6 A. Gennari Buone ricezioni

s.v. Lazovic, Candi, Boldini

5 All. Gaspari Monza poco aggressiva, non riesce a spingere come in gara -1



Furia Conegliano

Monza travolta in tre set Ora il poker è a un passo

La sfida di martedì sera all'Arena, già sold out, può dare alle venete il quarto scudetto tricolore consecutivo

di **Gian Luca Pasini**

INVIATO A TREVISO

Il clima della grande giornata di festa si respirava fin dal pomeriggio. Con famiglie che nel parcheggio del Palaverde si preparavano a entrare nelle viscere del palasport per spingere le campionesse d'Italia, dopo una frugale merenda. Un altro sold out (oltre 5300 spettatori), grande coreografia e un avviso: Benvenuti nella tana delle Pantere, più che un augurio una "minaccia" sportivamente parlando. E in campo Conegliano, collezionista di trofei in queste ultime stagioni, risponde come ci si attende, facendo vedere che avvicinarsi alla "tana" può essere anche molto pericoloso (ma per l'avversario). Così la grande favorita della stagione mette il marchio anche su questa finale tricolore e martedì sera all'Arena di Monza può cercare di chiudere il discorso in quattro partite. «Speriamo che arrivi lo scudetto - dice un soddisfatto Daniele Santarelli - ma la strada è ancora lunga. Non è una novità se ripeto che non abbiamo fatto nulla finora. Ci manca l'ultimo passo».

Passo avanti Ma Conegliano ha fatto già un passo avanti nel gioco, rispetto a gara-1, contenendo di molto il numero di errori. «Questa è una finale scudetto, è normale che si vada in alti e bassi. Ma in quella gara-1 abbiamo sbagliato l'impossibile e mi auguro di non rivedere mai più uno spettacolo del genere. Qui siamo state più lucidi, ma non si può dire ancora nulla». Un mix di scaramanzia e sano realismo. Intanto c'è chi si commuove, come Raphaëla Folie, se le fanno pensare che questa potrebbe essere la sua ultima partita al Palaverde, lacrime e ricordi di una carriera lunghissima e che continuerà (guarda caso a Monza). «La Nazionale? Ho preferito dire di no dopo una stagione così lunga», racconta la centrale altoatesina per chiudere un discorso di emozioni. Come quelle fortissime durante l'inno nazionale italiano. Un giornalista si sente male. Fulmineo l'intervento dei presidenti delle due società che chiamano i soccorsi, mentre Alessandra Marzari (numero 1 del Vero Volley Monza), che è medico, presta le prime cure. Attimi di paura e di angoscia, prima che il giornalista venga portato via in ambulanza,

in serata dall'ospedale arriveranno notizie rassicuranti sulle sue condizioni di salute.

Sold out Come sono buone le condizioni di Conegliano, la squadra di Santarelli ha contingentato gli errori e soprattutto ha fatto impazzire il palasport di casa (che non registrava un tutto esaurito dal 26 dicembre del 2019, la gara con Busto). Ieri sera l'impianto che fu del Sisley ha fatto vedere il meglio di sé. «La nostra gente ci ha dato una grande mano. Il nostro pubblico ci è mancato tantissimo in questi mesi - racconta Miriam Sylla -. E ci dispiaceva tantissimo per la sconfitta nella prima partita con Monza. Speriamo di esserci fatte perdonare con questo successo». Ma anche la schiacciatrice non si sbilancia. «Stiamo parlando di una squadra come Monza che certamente non ci vorrà regalare nulla, martedì sera. Dipenderà da noi presentarci a casa loro ancora con questa determinazione e cercare di chiudere il discorso. Ma sappiamo di già che sarà un'altra battaglia, perché il valore del campionato è questo». E se anche all'orizzonte c'è la finale di Champions League a Lubiana

(domenica 22 maggio contro il Vakifbank Istanbul) Daniele Santarelli è drastico. «Qui non c'è nessuno che pensa all'obiettivo europeo perché una finale scudetto ti prosciuga tutte le energie e non ti lascia spazio per altro. Adesso concentriamoci su Monza, proviamo a chiudere e poi ci penseremo...».

CONEGLIANO	3
MONZA	0
(25-23, 25-12, 25-22)	

PROSECCO DOC CONEGLIANO
Plummer 14, Folie 6, Egonu 17, Sylla 8, De Kruljff 10, Wolosz 2;
De Gennaro (L), Caravello, G. Gennari 1, Courtney. N.e. Omoruyi, Frosini, Vuchkova, Bardaro. All.: Santarelli

VERO VOLLEY MONZA
Larson 8, Rettke 3, Orro 1, Davyskiba 8, Danesi 4, Van Hecke 9; Parrocchiale (L), Stysiak 5, Boldini, A. Gennari, Candi, Lazovic. N.e. Moretto. All.: Gaspari

ARBITRI Piana e Braico
NOTE Spettatori 5344 (sold out). Durata set 30', 22', 33'; totale 99'. Prosecco Doc Imoco Conegliano: battute sbagliate 11, vincenti 7, muri 9, errori 19. Vero Volley Monza: b.s. 8, v. 1, m. 1, e. 17.

Data: 08.05.2022 Pag.: 45
Size: 552 cm2 AVE: € 65688.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Sarà l'ultima? Le ragazze di Conegliano salutano il pubblico. Se vinceranno gara -4 questa sarà stata l'ultima partita al Palaverde per molte di loro GREGOLIN

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.05.2022 Pag.: 26
Size: 178 cm2 AVE: € 12816.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



PALLAVOLO | FINALE FEMMINILE: BATTE MONZA E SI PORTA SUL 2-1

Adesso Conegliano ha le mani sul tricolore

CONEGLIANO MONZA

(25-23 25-12 25-22)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Egonu 17, Sylla 8, Wolosz 2, Folie 6, De Kruijf 10, Plummer 14. De Gennaro (L). Gennari G., Caravello, Courtney. N.e.: Bardaro, Frosini, Vuchkova, Omoruyi. All. Santarelli.

VERO VOLLEY MONZA: Rettke 3, Larson 8, Davyskiba 8, Danesi 4, Orro 1, Van Hecke 9. Parrocchiale (L). Lazovic, Candi, Gennari A., Boldini, Stysiak, Negretti. N.e.: Moretto. All. Gaspari.

ARBITRI: Piana e Braico.

di **Carlo Lisi**

3 Conegliano si porta in vantaggio 2-1 nella serie finale dei playoff scudetto ed ora è vicina ad un nuovo tricolore. Monza combattiva nel primo set, poi è calata parecchio nel secondo prima di cercare, senza risultato, di tornare in corsa nel parziale finale.

Alla resa dei conti il 3-0 finale è il risultato più giusto per quel che ha mostrato il campo.

Il PalaVerde, pieno al limite della sua capienza, ha visto le sue beniamine giocare un grande incontro, con ottime convinzione e personalità. La Prosecco Doc ha confermato di essere una perfetta macchina da volley, con Wolosz regista lucida e precisa, con Plummer (ieri sera forse la più concreta delle sue

e Sylla in crescita di condizione; si è permessa quasi di utilizzare il minimo indispensabile Egonu, che comunque con i

sui 17 punti è risultata la più prolifica della squadra.

Di alto livello la prova di De Gennaro in ricezione e difesa come quella delle due centrali: l'olandese De Kruijf e Folie. La bolzanina, una delle giocatrici che ha scritto una bella parte della storia di questa incredibile Imoco, ha dato la sensazione di avviarsi a vincere lo scudetto tricolore: è uscita dal campo felice, ma con gli occhi lucidi perché, come le campionesse di razza, ha capito che il trionfo è davvero vicino e lei, secondo le voci di mercato, il prossi-

mo campionato lo giocherà con un'altra maglia. Si dice proprio quella di Monza.

LACRIME. «Questa potrebbe essere stata la mia ultima partita al PalaVerde... - ha commentato la centrale -. Penso che oggi abbiamo ritrovato il nostro gioco, la nostra serenità, il nostro divertimento. Questo pubblico è stato meraviglioso. Abbiamo fatto una buona partita, ma Monza non molla mai. Sarà difficile anche martedì in casa loro».

Ma quelle lacrime che hanno inumidito i suoi occhi fanno capire che la corsa al tricolore si concluderà ancora una volta nel segno di Conegliano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Kathryn Plummer, 23 anni,
4 punti ieri **GALBIATI**



SERIE A1 FEMMINILE

Conegliano ora detta legge Monza annichilita da Egonu

L'Imoco porta la serie sul 2-1 e martedì può chiudere

PIERO GIANNICO

Conegliano è tornata a dettare legge, anche in Gara3 della finale scudetto di vivo serie A1 Femminile con una prova di forza che conferma capacità di lettura della partita e soprattutto strapotere in ogni fondamentale. Finisce 3-0 per le venete che travolgono una Vero Volley Monza, troppo remissiva in alcuni momenti della partita soprattutto nel secondo set, terminato 25-12 a favore delle ragazze di **Santarelli**. Conegliano esagerata nella ricezione positiva (62%), efficace in quella perfetta (35%) e autoritaria in attacco (43%). Le brianzole ci sono nel primo set ma sul 17-20 le campionesse d'Italia in carica rimettono la sfida in equilibrio (21-21) e chiudono con **Plummer** sul 25-23. Monza crolla subito, in apertura di seconda frazione, quando in avanti 1-3 incassa un parziale di 12-2 (13-5). La pressione al servizio delle Pantere è micidiale, Monza non regge il ritmo partita del padrone di casa che volano sulle grandi giocatrici di **Egonu** (17 punti) e di **Folie** (71% in attacco), ritrovata al centro e autrice di una prestazione monstre. Conegliano difende e riceve con precisione, ma è la fase del contrattacco a funzionare per le venete che sfruttano l'ottima distribuzione di **Wolosz** per creare ancora più confusione nella metà avversaria. Egonu nel terzo set prende per mano la Prosecco Doc Imoco con colpi in avanti di potenza e di incidenza. I 5.344 spettatori del PalaVerde si stropicciano gli occhi per come Conegliano interpreta la partita. In particolare a muro perché il 9-1 dei block-in certifica il dominio veneto e la poca personalità delle brianzole che non trovano punti di riferimento in campo. **Larson** evanescente, **Orro** fatica nello smistare la palla e in attacco **Stysiak** e **Van Hecke** soffrono proprio il muro avversario. Più passano i minuti anche nel terzo set più **De Gennaro** è di gran lunga superlativa in seconda linea (64% ricezione efficiente) ed Egonu è sempre più leader in campo. Monza cala in attacco (nessuna giocatrice va in doppia cifra di punti), quasi incapace di trovare soluzioni per cambiare volto alla partita. Coach **Gaspari** utilizza la carta **Alessia Gennari**, ma cambia poco nella sostanza il gioco di Mon-



Paola Egonu, 23 anni: 17 punti (LIVERANI)

za in avanti. L'errore di **Stysiak** (25-22) decreta poi la fine della gara (3-0), manda Conegliano sul 2-1 nella serie e avvicina le Pantere verso la conquista del 4° tricolore di fila. All'Arena di Monza, martedì sera il primo match-ball scudetto.

CONEGLIANO-MONZA 3-0 (25-23 25-12 25-22)

CONEGLIANO: Plummer 14, Folie 6, Egonu 17, Sylla 8, De Kruijff 10, Wolosz 2, De Gennaro (L), Gennari 1, Caravello, Courtney. Non entrate: Bardaro (L), Omoruyi, Frosini, Vuchkova, All. Santarelli.

MONZA: Larson 8, Rettke 3, Orro 1, Davyskiba 8, Danesi 4, Van Hecke 9, Parocchiale (L), Stysiak 5, Negretti (L), Candi, Lazovic, Gennari, Boldini. Non entrate: Moretto, All. Gaspari. ARBITRI: Piana, Braico. NOTE - Spettatori: 5344, Durata set: 30', 22', 33'; Tot: 85'. MVP: Wolosz.

GARA 4 10/5 ore 20.45 (Rai Sport + HD, Sky Sport e VBTV) Monza-Conegliano



Finale scudetto, Monza sbaglia troppo La corazzata Conegliano si porta sul 2-1

La squadra Campione d'Italia trova la serata perfetta: 3-0
 Martedì gara 4 può essere decisiva

VOLLEY A1 FEMMINILE

Netta sconfitta 3-0 per la Vero Volley Monza, che si trova ora sotto 2-1 nella finale scudetto contro la Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano. Dopo due sfide decise soltanto al tie-break, con altrettanti successi esterni, sabato sera al PalaVerde di Villorba (Treviso) non c'è stata storia nella terza sfida di una serie che fino a ieri era stata equilibratissima. Le brianzole invece se la sono giocata realmente solo nel primo set, dove hanno venduto carissima la palla, riuscendo anche a mettere la testa avanti dopo essere state a lungo sotto. Lise Van Hecke, confermata titolare al pari di Anna Davyski-ba, con Magdalena Systiak e Alessia Genari quindi ancora in panchina, hanno messo la freccia ma nel finale di parziale l'ex Kathryn Plummer è stata decisiva per un pesantissimo 25-23. L'1-0 è stato un colpo durissimo per le

ospiti che nel secondo set hanno subito un clamoroso break di 8-0 che è valso un'ipoteca sul raddoppio delle campionesse d'Italia e d'Europa in carica. Coach Marco Gaspari ha pescato come sempre a piene mani dalla panchina, inserendo anche il secondo libero Beatrice Negretti, come successo nella vittoriosa rimonta della bella contro l'Igor Gorgonzola Novara. Stavolta però la mossa non è bastata e complice un attacco da dimenticare Monza è crollata.

Nel terzo parziale, con più cuore che testa la squadra del Consorzio ha provato a reagire ma Paola Egonu (top scorer del match con 17 punti) e compagne hanno controllato ancora le operazioni fino all'errore sul secondo match point di Magdalena Systiak. Monza ora dovrà recuperare le energie fisiche ma soprattutto mentali per giocarsi il tutto per tutto in una gara-4 già da dentro o fuori. Martedì sera Conegliano potrebbe laurearsi di nuovo campione d'Italia ma l'Arena sarà sold out e tutta tinta di rosso per spingere le sue beniamine fino ad una bella, che nel caso si giocherebbe sabato prossimo ancora al PalaVerde.

CONEGLIANO-VOLLEY MONZA 3-0
 (25-23, 25-12, 25-22)

Andrea Gussoni

Data: 08.05.2022 Pag.: 55
Size: 76 cm2 AVE: € 17100.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Volley Sylla e Egonu non regalano nulla Monza si arrende Conegliano sul 2-1

Nella corsa scudetto del volley femminile le campionesse d'Italia e d'Europa di Conegliano allungano su Monza con un 3-0 in gara 3 (25-23, 25-12, 25-22) che consegna loro il vantaggio nella serie (siamo sul 2-1) e l'inerzia della finale. Le Pantere stavolta non combinano scherzi tra le mura amiche del Palaverde di Villorba, come accaduto nella prima partita persa al tie break: il Vero Volley fa la voce grossa solo

nella parte centrale del set iniziale (da 13-10 per l'Imoco a 17-20 per lombarde), poi scivola — le campionesse sistemano la situazione con un break di 8-3 — e infine frana in una seconda frazione nella quale, in un perfetto turno di battuta di Miriam Sylla, incassa un devastante 0-8. Monza ha l'ultimo sussulto nel terzo set (13-15), ma anche in questo caso è un'incompiuta: Conegliano rimonta (15-15), avanza (18-15) e chiude,

- o sulle ali di Egonu (17, foto), Plummer (14) e De Kruijff (10). Dopodomani a Monza le venete avranno il match ball, proprio come, in campo maschile, se lo giocherà Civitanova oggi a Perugia (18, Raisport): se la Lube, in vantaggio 2-0, vincerà anche gara 3 contro gli eterni rivali della Sir Safety, centerà il terzo scudetto di fila, il settimo del club.

f. van.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 08.05.2022 Pag.: 39
Size: 19 cm2 AVE: € 3249.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Volley Donne Finale, Conegliano-Monza sul 2-1

Le campionesse in carica dell'Imoco Conegliano provano ad indirizzare la finale scudetto battendo 3-0 il Vero Volley Monza (25-23, 25-12, 25-22). Ora Paola Egonu e compagne conducono 2-1 nella serie. Martedì gara 4 a Monza.

Data: 08.05.2022 Pag.: 33
Size: 21 cm2 AVE: € 5712.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



Volley, Conegliano schianta Monza

Dopo due partite molto equilibrate, Conegliano travolge Monza in gara-3 (3-0: 25-23, 25-12, 25-22 i parziali) e può chiudere il discorso scudetto già martedì 10 maggio all'Arena di Monza. Si giocherà alle 20.45, diretta su Sky Sport e in streaming su Now.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2022 Pag.: 1,40
 Size: 1441 cm2 AVE: € 17292.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Un Palaverde strapieno spinge in alto Conegliano Monza murata: all'Imoco il match point scudetto

La Prosecco Doc Imoco ritrova la torcida del Palaverde (sold out, non accadeva da oltre due anni), non sbaglia un colpo e demolisce le velleità di Monza. Secco 3-0 con Egonu e Sylla (forse alla loro ultima partita in casa) sugli scudi, e Folie osannata dalla curva. Martedì a Monza c'è il primo match point scudetto. CAVALLIN, CHIAROT E GUERRETTA / PAGINE 36 E37

Imoco, decollo per lo scudetto Pantere show, Monza murata

Primo set risolto allo sprint, poi Wolosz e Co. accelerano e non c'è più storia. Conegliano ha il primo match point tricolore

PROSECCO DOC IMOCO **3**
VERO VOLLEY MONZA **0**
 (25-23,25-12, 25-22)

PROSECCO DOC IMOCO CONEGLIANO: Caravello, Plummer 14, Courtney, De Kruijff 10, Folie 6, Omoruyi ne, De Gennaro (lib), Vuchkova ne, Frosini ne, Gennari 1, Wolosz 2, Sylla 8, Egonu 17, Bardaro (lib) ne. Allenatore: Santarelli.

VERO VOLLEY MONZA: Lazovic ,Stj-siack 5, Boldini, Gennari, Van Hecke 9, Orro 1, Parrocchiale (lib), Danesi 4, Rettke 3, Larson 8, Davjskiba 8, Candi, Morretto ne, Negretti (lib). Allenatore: Gaspari.

Arbitri: Piana e Braico.

Data: 08.05.2022 Pag.: 1,40
 Size: 1441 cm2 AVE: € 17292.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Note: spettatori 5344. Durata set: 26', 22', 33'. Totale: 1 h e 39'. Punti totali: 75-57. Conegliano: battute sbagliate 11, aces 7, muri 9, ricezione 62% (perfetta 35%), attacco 43%, errori totali 19. Monza: bs 8, aces 1, muri 1, ricezione 61% (32%), attacco 33%, errori totali 17.

Alice Chiarot / VILLORBA

Cose d'altri tempi. Un Palaverde strapieno (5.344 per le statistiche, una bolgia straordinaria che mancava da febbraio 2020, prima del lockdown). Un palazzetto strapieno che si è goduto (forse) l'ultima recita di Egonu, Sylla, Folie. Se è davvero stato così, Monza permettendo, è stato un commiato da scudetto. Una Prosecco Doc coriacea e sicura dei propri mezzi ha messo in scena ieri sera il suo miglior volley, come non la si vedeva da tempo, contro una Monza che è sembrata annichita dagli attacchi avversari, e martedì dovrà inventarsi qualcosa di diverso se vorrà ancora sperare di vincere lo scudetto.

In campo le protagoniste gialloblù sono state Wolosz, Egonu, De Kruijff, Folie, Sylla, Plummer e De Gennaro; per Monza Orro, Davyskiba, Danesi, Rettke, Larson, Van

Hecke e Parrocchiale. Un inizio di gara scoppiettante, ma posticipato di cinque minuti per problemi al referto elettronico, in campo con le pantere che, a differenza degli ultimi match, sono riuscite a partire con grinta. A mettere sottopressione Monza sono state De Kruijff con un muro e una fast consecutive e il buon turno in battuta della capitana Wolosz (9-5). Azioni veloci ed efficaci hanno permesso alla Prosecco Doc di continuare in fiducia il set fino al 13-12 quando due errori gialloblù hanno lasciato le lombarde riavvicinarsi. Sul 17-20 c'è stato spazio in campo anche per Courtney chiamata a difendere la seconda linea. Quando sembrava che il parziale stesse voltando in negativo, è salita in cattedra Egonu che con un at-

tacco e un ace ha fatto esplodere le urla dei tifosi (20-21) e seguita da un muro di una determinata Sylla ha consegnato il pareggio alle sue. Nelle ultime azioni è stato un crescendo gialloblù che dopo 3 partite di digiuno, hanno vinto il primo set. Numerose difese e muri hanno aperto in bellezza il secondo

parziale con una De Kruijff ben ispirata: suoi i punti che hanno tenuto le pantere vicine alle monzese, scappate in avanti.

Le lombarde sono sembrate meno reattive rispetto alle scorse partite e meno efficaci in attacco anche grazie alle coperture di Sylla e compagne. La coppia Wolosz-De Kruijff ha continuato a fare bene, trascinando dietro a sé anche Folie (12-6). Gaspari ha cercato in corsa di cambiare la direzione del set facendo entrare Stysiak al posto di

Martedì all'Arena la chance di chiudere i conti per vincere il quinto campionato

Van Hecke, ma senza ottenere successo. La Prosecco Doc sull'onda dei cinquemilatrecentoquarantaquattro spettatori ha messo giù punti staccando il parziale di +11 sulle avversarie (19-8). Wolosz, sicura nel punteggio, si è concessa anche qualche virtuosismo in palleggio servendo poi le compagne per andare sul 2-0. Il set si è concluso

con un ace di Gennari sul 25-12, il più grande scarto gialloblù in un parziale durante questa stagione.

Equilibrio e grinta da vendere nel terzo set da entrambe le parti del campo. E perché queste squadre siano in finale lo ha dimostrato l'ennesima interminabile azione del match, quella del 3-3. Monza per recuperare il tutto per tutto ha forzato diversi colpi, non raccogliendo sempre successi dal taraflex. Le pantere si conoscono a memoria tanto che Folie ha chiamato l'azione alla sua alzatrice conquistando l'8-6. Le avversarie hanno messo la testa avanti (9-12) ma la Prosecco Doc con 7 punti consecutivi ha ricucito lo svantaggio fino al sorpasso. La battuta in rete di Stysiak ha consegnato il successo alle pantere.

Appuntamento a Gara 4 a Monza martedì 10 alle 20.45: se il risultato dovesse sorridere a Egonu e compagne vorrebbe dire scudetto, in caso contrario ci sarebbe bisogno di gara 5 per decretare la squadra vincitrice della stagione 2021-2022. —

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2022 Pag.: 1,40
Size: 1441 cm2 AVE: € 17292.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2022 Pag.: 1,40
Size: 1441 cm2 AVE: € 17292.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2022 Pag.: 1,40
Size: 1441 cm2 AVE: € 17292.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto la regia di Wolosz, sopra l'esultanza di Sylla FOTOFILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Sta meglio il nostro collega Bolognini colto da malore all'inno
 Il coach: «Spero si sia tutto risolto per il meglio, ci segue sempre»

Santarelli: «Brave le ragazze magari non perfette, ma sempre intelligenti e lucide»

IL DOPOGARA

Il primo pensiero di Daniele Santarelli a fine partita non è per l'importante successo delle sue Pante-re, ma per quanto accaduto a pochi attimi dal fischio d'inizio, quando stavano per risuonare le note dell'inno di Mameli. «Prima di tutto mando un saluto a Sandro Bolognini, che segue sempre le nostre partite e ha avuto un malore poco prima del match», premette, «Il fatto ci ha turbato e destabilizzato un po', fa-

ciendoci perdere un po' di concentrazione. Spero che sia tutto ok».

Il nostro collega è stato soccorso dai medici presenti al Palaverde allertati da chi gli stava intorno. E in tarda serata arriva la buona notizia: è fuori pericolo.

«E' stata una bella vittoria», prosegue Santarelli, «diversa da gara 2 e anche dall'approccio di gara 1. Ci eravamo promessi di essere più attenti, meno nervosi, tatticamente più intelligenti, scegliendo i colpi giusti. La gara non è stata sempre perfetta, ma siamo stati bravi a non innervosirci

quando eravamo in calo, come nel primo set quando siamo stati sotto 18-21. Il secondo set è stato perfetto, il terzo così così. Credo si sia vista una bella Imoco».

Il premio di Mvp a Wolosz è stato il suggello di una grande prova collettiva. «Ha fatto un'ottima distribuzione. Questa squadra ha un potenziale incredibile e a volte se lo dimentica. Il fatto di credere in noi stessi fa la differenza».

E anche il servizio ha marchiato il match, stavolta a favore delle pantere: ben 7 aces a referto, 1 solo per Monza. «E' una vita che stiamo lavo-

rando. Il fatto di alternare i palloni non ci ha aiutato, sto provando a tenere più equilibrio, alternando la battuta tattica a quella spinta».

«Dobbiamo rimanere molto concentrate», aggiunge la capitana, «perché nessunoregala niente, soprattutto in finale. Il nostro pubblico ci ha dato una grandissima mano, stasera (ieri ndr) è stato bellissimo. Questa atmosfera ci era mancata davvero tanto e ci ha aiutato anche a scacciare i pensieri dalla testa». —

MIRCO CAVALLIN

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 08.05.2022 Pag.: 41
Size: 324 cm2 AVE: € 3888.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



In alto l'esultanza dopo un punto, sopra la gioia di Santarelli FILM

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.05.2022 Pag.: 41
Size: 89 cm2 AVE: € 1068.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



IL FILM DEL MATCH

Ci pensa Robin

Per tutta la durata del match l'Imoco dà l'impressione di avere sempre il pallino in mano: nel primo set non serve nemmeno scaldarsi troppo, lo chiude De Kruijf.



L'allungo decisivo

Il linguaggio del corpo e certi volti tesi la dicono tutta: a metà del secondo parziale Monza è doppiata, il set va in archivio con un ace di Gennari.



A un passo dal titolo

Il terzo set si accende solo nel finale, quando Conegliano compie qualche errore di troppo e Monza impatta. Ma altro allungo quando serve, poi Stysiak va out.



Data: 08.05.2022 Pag.: 41
Size: 32 cm2 AVE: € 384.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LA BANDIERA

De Gennaro ora sorride «Fase break di livello»

Tra le protagoniste della gara Monica De Gennaro guarda con lucidità al risultato del Palaverde e alla prospettiva di gara 4, che può essere davvero quella decisiva. «Penso che stavolta si sia vista la vera Conegliano. Ci siamo espresse molto bene, con una fase break di altissimo livello e anche il cambio palla ha funzionato molto bene». Forse sta uscendo la maggiore esperienza delle pantere. «Anche a Monza ci sono giocatrici esperte di finali. Stiamo vivendo una bella finale scudetto, anche grazie al nostro pubblico unico e strepitoso».



LE PAGELLE

MASSIMO GUERRETTA

MOKI ATOMICA LE LACRIME DI RAPHAELA



7.5 DE KRUIJF Sono le sue partite preferite. Risolve il primo set ed è quasi tentacolare in decine di muri-difesa. Non per sminuire Monza, ma la tiene più impegnata il figlioletto di Vuchkova a fine match...

7.5 FOLIE È capace di infilarsi nelle pieghe del match, scoprendo le sue carte quando ormai è troppo tardi per il muro avversario. Una sua inchiodata a Van Hecke dà il via all'allungo decisivo nel terzo set. La curva le tributa un'ovazione riservata solo ai miti. E lei esce in lacrime.

6.5 COURTNEY La cavalleria dalla seconda linea.

6.5 CARAVELLO Scampoli sempre preziosi, la ricezione di Monza non la gradisce.

7 SYLLA Serve sistematicamente su Daviskyba. La sua last dance al Palaverde (incrociando le dita) è da leader emotiva.

7 PLUMMER Braccio pesantissimo, stavolta se la cava anche in ricezione e, di più, con qualche difesa di alto livello. Arma in più

8 DE GENNARO Un giorno potrebbe finire in un albo a fumetti, impersonando magari una super-eroina con i razzi e un radar. Giocarci contro è tremendamente frustrante.

7.5 WOLOSZ Eh, sistemata a ricezione è tutt'altro lavoro, vero? Sorride spesso, ottimo segno. Poi certo si arrabbia con l'arbitro quando le fischia l'accompagnata dopo un salvataggio da standing ovation. E nelle rigocate le sue contorsioni fanno trovare praterie alle attaccanti.

6.5 GENNARI Suo l'ace che chiude il secondo set.

7 EGONU Il suo saluto (a meno di gara-5) alla torcida di casa è emozionante: il Palaverde non si dimenticherà di lei, ma varrà anche l'opposto: il tutto esaurito in una prova da top. E non solo in attacco: ormai è diventata una rognia anche in difesa. A Monza vorrà chiudere i conti.

8 SANTARELLI L'impressione è che Gaspari si sia giocato il jolly martedì sul 2-0: il coach di Conegliano poi non ha più sbagliato una mossa. E a Villorba (per ora) non ci vuole più tornare.



La finale tricolore Monza resiste solo un set ma poi affonda sotto le bordate di Egonu, Plummer e De Kruijf. Martedì la gara che potrebbe regalare il quinto titolo a Conegliano

Imoco, corsa inarrestabile

M. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro passo verso lo scudetto. Una zampata da Pantere. L'Imoco s'impone d'autorità nel terzo atto della finale scudetto spazzando via le ambizioni di Monza con il primo 3-0 della serie. Un risultato perfetto a coronamento di una serata perfetta e che potrebbe essere stata l'ultima al Palaverde per tante: martedì infatti al PalaCandy di Monza le gialloblù hanno il primo match ball per cucirsi il quinto scudetto sulle maglie. E per tante Pantere non potrebbe non esserci stato modo migliore per salutare il popolo gialloblù: attorno al taraflex la cornice è assolutamente splendida. Da oltre due anni il Palaverde non si riempiva in tutti i suoi seggiolini, regalando uno spettacolo a tinte gialloblù che ha reso l'atmosfera della gara un autentico spettacolo. Sulla spinta del suo popolo, l'Imoco parte forte, senza riuscire però a dare continuità al proprio rendimento, specialmente a muro, permettendo a Monza di attaccare con estrema facilità. Le brianzole riescono anche ad arrivare sul 17-20, costringendo Santarelli a

un doppio timeout. E qui che esce il talento di Paola Egonu: la fuoriclasse di Cittadella di fatto griffa da sola la rimonta che permette a Conegliano di riequilibrare il set, che si decide negli scambi finali. E anche Plummer a far liberare l'urlo del Palaverde, ma sul punto del 25-23 gran parte del merito va dato a una superba De Kruijf. Il parziale vinto in volata mette le ali alle Pantere che disputano un secondo set praticamente perfetto: è un manifesto del volley femminile quello visto nel secondo set, con Wolosz a declamare e le bocche da fuoco gialloblù a bombardare letteralmente la metà campo brianzola. Gaspari prova a rivoltare come un calzino la sua squadra, ma pur cambiando gli interpreti non può che ammirare la pallavolo monumentale di un'Imoco inarrestabile. Il parziale diventa così presto una sinfonia a tinte gialloblù con Conegliano che dal 9-3 non molla più il collo di Monza e lo azzanna con le qualità della corazzata: attacco atomico e ricezione stellare per un 25-12

chiuso dall'ace di Gennari. Senza più nulla da perdere Monza si gioca il tutto per tutto, approfittando di un leggero calo delle Pantere: dal 9-12 però Conegliano torna a giocare la sua pallavolo, ribaltando l'inerzia della sfida. La banda dell'ex Gaspari accusa il colpo e prova a restare in scia alle gialloblù che una volta in vantaggio non sbandano più e approfittando dell'ennesimo errore di Stysiak, chiudono la contesa regalando al Palaverde una notte indimenticabile. Ora la serie si sposta per gara 4 a Monza, dove ci sarà sicuramente da fare battaglia: la corsa verso il quinto scudetto però ora sembra comunque tutta nelle mani di Conegliano, autentica artefice del proprio destino. Così come accadde l'anno scorso dunque l'Imoco si può cucire il tricolore e festeggiare lontano dal Palaverde. Ma con la grande differenza di poter contare questa volta sull'apporto dei propri tifosi pronti a invadere Monza nell'ennesimo momento storico di questa società.



Imoco Conegliano 3
Vero Volley Monza 0

Parziali: 25-23; 25-12; 25-22

CONEGLIANO: Caravello, Plummer 14, Courtney, De Kruijf 10, Folie 6, Omoruyi, De Gennaro, Vuchkova, Frosini, Gennari 1, Wolosz 2, Sylla 8, Egonu 17, Bardaro. All. Santarelli

MONZA: Lazovic, Stysiak 5, Boldini, Gennari, Van Hecke 9, Orro 1, Parrocchiale, Danesi 4, Rettke 3, Larson 8, Davyskiba 8, Candi, Moretto, Negretti. All. Gaspari

Arbitri: Piana e Braico

Note: Spettatori: 5344. Durata set: 30', 22' e 33' per un totale di 1h 39'; Battute sbagliate: Con 11, Mon 8; Battute vincenti: Con 7, Mon 1; Muri Punto: Con 9, Mon 1.

CORRIERE DEL VENETO - VE

Data: 08.05.2022 Pag.: 21
Size: 598 cm2 AVE: € 18538.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Potenza e previsione
Una schiacciata di Robin De Kruijff, ieri sera al Palaverde contro Monza: la giocatrice è stata una delle più positive nel roster di Conegliano. Sotto, una conclusione di Paola Egonu, come sempre simbolo della determinazione Imoco (fotoservizio Balanza)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.05.2022 Pag.: 29
Size: 8 cm2 AVE: € 160.00
Tiratura: 18682
Diffusione: 10596
Lettori: 224000



PALLAVOLO DONNE

Conegliano è a un passo dal titolo

■ ■ Nella gara 3 della finale scudetto femminile, Conegliano batte Monza 3-0 (25-23, 25-12, 25-22). Ora la serie è 2-1 per Conegliano. Martedì gara 4 a Monza.

Volley Zampata delle pantere: Monza travolta



Imoco domina: gara 3 a senso unico martedì il primo match scudetto

Con una prova travolgente, la Prosecco Doc Imoco batte 3-0 Monza in gara3 e si porta in vantaggio nella serie scudetto. Wolosz MVP, Egonu top scorer. A fine gara le lacrime di Folie che annuncia l'addio. Martedì in Brianza match tricolore. Alle pagine XVIII e XIX

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



PANTERE, PROVA DI FORZA L'IMOCO VEDE IL TRICOLORE

► In un Palaverde tutto esaurito e in visibilio, spettacolare prestazione della Prosecco Doc
Dopo i due tiratissimi tie-break, bastano solo 3 set per piegare la resistenza del Vero Volley Monza

VOLLEY AI FEMMINILE

VILLORBA Tre set. Mancano solo tre set alla Prosecco Doc Imoco per conquistare il suo quinto scudetto, con la prima opportunità di vincerli martedì all'Arena di Monza. Tre sono anche i set che ieri sera le pantere hanno conquistato in Gara3 al Palaverde, senza perderne nemmeno uno per strada e soffrendo qualcosa solo nel primo e nel terzo. Dopo due gare giocate sulla falsariga dell'equilibrio totale, dunque, Conegliano sembra avere portato il peso della bilancia dalla propria parte in quello che potrebbe essere stato l'ultimo match al Palaverde in maglia Imoco per alcune senatrici di Conegliano. Gara3 inizia con un grosso spavento: nella tribunetta sotto la curva nord un giornalista accusa una crisi epilettica, risolta dopo i tempestivi soccorsi al Palaverde e quelli successivi all'ospedale.

LA TERZA SFIDA

Avvio all'insegna dell'equilibrio, che Conegliano per prima cerca di spezzare con De Kruijff e Wolosz. Il punto della polacca genera il primo break (9-5) e il primo time-out di Gaspari. Gli errori, come in Garal e 2, non mancano neanche stasera e ciò dà una mano a Monza a rimanere nel set, insieme al videocheck che vede un tocco a muro sfuggito agli arbitri e trasforma il 14-10 Imoco in un 13-11: una bella differenza. Le ospiti prendono coraggio e raggiungono prima il pareggio e poi il vantaggio: le attaccanti brianzole giocano sui centimetri e riescono ad anticipare diverse difese delle pantere, soprattutto le attaccanti in 2. linea. Monza sembra trovare la fuga vincente quando Davyskiba trova l'attac-

co del 21-18 con Santarelli che ha già esaurito le interruzioni. Una situazione più che favorevole, ma è qui che si vede la vera Imoco: Egonu è "on fire" dai 9 metri, Sylla idem nelle due fasi, Plummer è incisiva assai e per la prima volta nella serie il primo set va alle pantere. Scambi lunghi in avvio di secondo parziale, con l'Imoco più concreta: è 6-3, Gaspari ferma il gioco e poco dopo

cerca alternative dalla panchina: dentro Stysiak e Negretti per Van Hecke e Parrocchiale. Nemmeno i cambi, però, sortiscono effetti per le lombarde, che vedono progressivamente aumentare il divario. Folie in primo tempo ed Egonu in rapida sequenza sembrano chiudere in largo anticipo il parziale. Le speranze di Monza sono affidate all'orgoglio di Rettke e a una Stysiak che inizia a creare qualche grattacapo a prima e seconda linea avversarie.

IL DOMINIO

Troppo tardi, però, perché le brianzole sono costantemente doppiate (16-8, 20-10). Egonu e Plummer favoriscono i piani di Santarelli, che manda in campo la "sua" Gennari al servizio: sarà proprio un ace della romana a suggellare il doppio vantaggio delle pantere, che nel secondo set attaccano con il 55% contro il 21% delle ospiti, che possono contare su uno spicchio riservato alla loro tifoseria gremito e tutto colorato di rosso. Monza non ha più tempo per elaborare tattiche: deve dare tutto per non ritrovarsi sotto nella serie, e rientra in campo con Negretti confermata al posto di Parrocchiale. Un ace di Davyskiba, un attacco di Sylla murato, uno sbagliato da Egonu e uno azzeccato di Van Hecke riaccendono le speranze di Monza (12-9

VINTO IL SET D'APERTURA PER LA PRIMA VOLTA, LA GARA E' IN DISCESA. NEL TERZO LE BRIANZOLE PROVANO INUTILMENTE A RIALZARE LA TESTA

per le ospiti), che sono chiamate ora a resistere al tentativo di rimonta delle rosé. L'incertezza scalda ulteriormente l'atmosfera del Palaverde, che accompagna la volontà delle pantere di non prolungare pericolosamente la partita. Egonu, servita al bacio da De Gennaro, firma il pareggio a quota 15, poi tocca a Plummer invertire nuovamente l'andamento del set. Conegliano contiene gli errori (si segnala un'accompagnata di Wolosz) e mantiene i nervi saldi anche quando un attacco sghembo di Plummer potrebbe mettere le ali alle brianzole. E invece l'Imoco non solo mantiene ma dilata il vantaggio. Errori a gogò nel finale, soprattutto dai 9 metri, ma è quello in attacco di Monza a decretare il 2-1 nella serie per Conegliano.

Luca Anzanello

PROSECCO DOC IMOCO 3 VERO VOLLEY MONZA 0

PARZIALI: 25-23, 25-12, 25-22

PROSECCO DOC IMOCO: Wolosz 2, Egonu 17, De Kruijff 10, Folie 6, Plummer 14, Sylla 8, De Gennaro (1); G. Gennari 1, Caravello, Courtney. Ne: Omoruyi, Frosini, Vuchkova, Bardaro. All. Santarelli.

MONZA: Orro 1, Van Hecke 9, Danesi 4, Rettke 3, Davyskiba 8, Larson 8, Parrocchiale (1); Boldini, Stysiak 5, Candi, Lazovic, A. Gennari, Negretti. Ne: Morretto. All. Gaspari.

ARBITRI: Piana di Carpi (Modena), Braico di Torino, Giardini di Verona Note: Durata set: 30', 22', 33'. Totale: 1h39'. Imoco: battute vincenti 7, errate

Data: 08.05.2022 Pag.: 25,42
 Size: 1379 cm2 AVE: € 31717.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



11, muri 9, attacco 43%, ricezione 62% (perfetta 35%), errori 19. Monza: battute vincenti 1, errate 8, muri 1, attacco 33%, ricezione 61% (perfetta 32%), errori 17. Spettatori: 5.344 (sold out). Mvp: Wolosz.



LA FESTA Palaverde sold-out ieri sera con 5344 sugli spalti ad applaudire il successo delle pantere (foto Nuove Tecniche/BORTOLANZA)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



FINALE SCUDETTO GARA3
 Martedì sera in Brianza
 Conegliano ha il primo match point
 per conquistare il quinto titolo
 sarebbe il quarto consecutivo



Domenica 8 Maggio 2022
www.gazzettino.it

Data: 08.05.2022 Pag.: 25,42
Size: 1379 cm2 AVE: € 31717.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



IMMENZA La "solita" Paola Egonu ha trascinato alla netta vittoria Conegliano con i suoi 17 punti

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Santarelli al settimo cielo: «Questa è la squadra che voglio: 2° set perfetto»

IL DOPOGARA

VILLORBA Prima di ogni considerazione sulla partita, un augurio: «Voglio mandare un grosso saluto a Sandro (Bolognini, ndr), giornalista che è sempre presente alle nostre partite, spero di ricevere notizie positive al più presto», le parole a caldo di Daniele Santarelli, visibilmente scosso come i suoi giocatori da quanto successo pochi istanti prima dell'inizio del match. Per quanto concerne invece la pallavolo giocata, per la prima volta nella serie la Prosecco Doc ha dato una grande dimostrazione di forza, chiudendo la pratica in tre set e regalandosi un match-point all'Arena di Monza, con la consapevolezza di poter comunque disputare la «bella» davanti al proprio pubblico. «Questa è l'Imoco che voglio»,

una frase che spiega la prestazione offerta da parte delle pantere in occasione di Gara3. «E' una vittoria diversa dalla sfida precedente, come diverso è stato l'approccio rispetto a entrambe le sfide già disputate», prosegue il capo allenatore della pantere. «Ci siamo promessi di essere meno nervosi, lavorare in maniera più intelligente tatticamente e, nonostante non siamo stati sempre perfetti nell'arco del match, siamo rimasti in partita anche nei

**RAPHA: «POTREBBE
ESSERE STATA
LA MIA ULTIMA VOLTA
D'AVANTI A QUESTO**

MERAVIGLIOSO PUBBLICO»

momenti difficili», come sul 18-21 del primo set. Poi, un dominio nel secondo parziale, conquistato agevolmente dalla pantere per 25-12. «Semplicemente perfetto, muro, difesa e contrattacco. Ma credo che in generale oggi si sia vista una bella Imoco, sempre lì, che ha difeso tanto e toccato tanto a muro».

LE GIOCATRICI

E, come in occasione della rimonta a Monza, non è stato un assolo di Egonu, ma un successo frutto di una grande prestazione di squadra, pur con le consuete fiammate dell'opposto di Conegliano. E ciò non sarebbe stato possibile senza la visione di gioco di capitano **Wolosz**, premiata Mvp al termine del match: «C'è stata una distribuzione dei palloni molto bella da parte di Asia, qualcuno magari ha segnato qualche punto in meno, ma va bene così. Questa squadra ha un potenziale incredibile, anche se a volte siamo noi a dimenticarlo per primi». Fondamentale anche il lavoro in battuta nel mettere in difficoltà la ricezione di Monza, e di conseguenza lo sviluppo delle azioni offensive orchestrate da Orro. «Ad inizio stagione sapevamo che non era una delle nostre armi migliori, per questo ho spinto tanto su questo fondamentale. Il fatto di cambiare regolarmente

palloni tra campionato e Champions non ci ha aiutato molto,

ma vogliamo migliorare ancora. Magari non avremo 12-15 ace a partita nelle nostre corde, ma possiamo creare problemi». Ma la vittoria appare frutto della voglia messa in campo martedì, a muro, in difesa e in fase break: «Il primo set cadevano troppi palloni, e ho detto alle ragazze che era necessario essere più volitive. Non puoi giocare una finale scudetto senza la voglia di tuffarsi su

ogni palla. Poi è un effetto a catena, perché quando inizia una delle ragazze tutta la squadra segue a ruota». Una vittoria agrodolce invece per **Rapha Folie**, commosso a fine partita. «Potrebbe essere la mia ultima volta al Palaverde, qua ho vinto tanto e vissuto moltissime emozioni, spero di poter regalare un'altra gioia a questo pubblico favoloso», le parole della centrale davanti ai microfoni di RaiSport, per la quale sono sempre più insistenti le voci su un passaggio proprio in maglia Vero Volley. «Abbiamo ritrovato la vera Conegliano, divertendoci in campo. E' stata una battaglia anche questa volta, nonostante il punteggio sia diverso dalle precedenti sfide». Dallo 0-2 con cui Monza stava mettendo l'Imoco con le spalle al muro, le pantere hanno ritrovato serenità per risalire la china. «Non è finita, Monza non molla mai. Mi aspetto una partita ancora più difficile martedì, ma intanto sono orgogliosa della vittoria e soprattutto dell'atteggiamento che abbiamo dimostrato».

Francesco Maria Cernetti

Data: 08.05.2022 Pag.: 43
Size: 350 cm2 AVE: € 8050.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SCATENATO Coach Daniele Santarelli con le sue ragazze accarezza lo scudetto (foto Rubin/LVF)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



FOLIE, LACRIME DI ADDIO WOLOSZ SERATA DA MVP

► La centrale bolzanina commossa nell'intervista davanti ai microfoni Rai annuncia la partenza Asia sfodera una prestazione impeccabile come Egonu, Plummer (14 punti), Sylla e De Gennaro

WOLOSZ 8,5
La palleggiatrice polacca inizia la sua partita ricamando due ace, gioca da Dio in sovrapposizione e come sempre non manca il suo contributo nelle operazioni di difesa. Orchestra perfettamente tutte le sue bocche da fuoco, portandone in doppia cifra 3.

DE KRUIJF 8
È un match variegato quello fatto vedere da Robin, il suo marchio di fabbrica non può mancare ed infatti con la fast è sempre una spina nel fianco. Ma ancora una volta fa vedere di essere poliedrica in attacco alternando fast e primi tempi. A muro fa meglio della sua compagna di ruolo mettendone a terra 3.

FOLIE 7,5
La centrale di Bolzano viene imboccata ripetutamente e benissimo con l'attacco in 7 che

lei esegue in maniera ineccepibile. Con i primi tempi è la solita, incontenibile Rapha, prende l'ascensore va altissima e schianta giù. Fatica un po' a muro ma il suo match è comunque di sostanza e personalità. Davanti alle telecamere Rai nell'intervista post partita le lacrime per la probabile ultima partita al Palaverde e l'addio proprio in direzione Monza.

PLUMMER 8,5
La banda con il numero 2 gioca una delle sue migliori partite in maglia gialloblu, le percentuali sono vertiginose ma raccontano solo in parte ciò che è stato. Kat trova una varietà di colpi e li mette a segno tutti quanti. Pallonetto, mani e out, diagonali e parallele. Non sbaglia i rigori e chiude il primo set giocando sulle mani avversarie. Per lei poi

anche tante difese e 1 ace.

SYLLA
Per Miriam gara3 prende il via con una serie di battute corte che mettono in difficoltà la ricezione di Monza e consegnano break a Conegliano. In difesa fa sempre tanto, vola e recupera palloni veramente difficili, martella in diagonale ma soprattutto è scatenata a muro, ne firma ben 3 risultando tra le migliori di tutta la partita.

DE GENNARO 8,5
Con Moki non cade nulla, sulla diagonale ci mette corpo, braccia e tutto ciò che può. Non si risparmia nemmeno sui primi tempi che tiene giocabili e lascia che le compagne li tramutino in punti. Vola in copertura e fregare De Gennaro è una mission impossibile. La sua partita è meravigliosa.

CARAVELLO 6,5
8 Il libero friulano viene inserita per la battuta e non sbaglia, con lei arrivano i break con il suo turno al servizio, in difesa Lara dice la sua rendendo giocabili sia le bordate forti che le piazzate che scendono in mezzo al campo.

GENNARI 6
Giulia nel secondo set ha l'intero palazzetto sulle spalle, ma lei non ha paura e da il suo personale ringraziamento con l'ace della vittoria del parziale.

COURTNEY 6,5
Nei momenti di difficoltà interviene per dare solidità in difesa, ne fa vedere alcune di spettacolari che diventeranno complici della rimonta nel primo set.

Alice Bariviera



PROTAGONISTE Rapha Folie, primi tempi al bacio e match di sostanza e qualità con Wolosz che manda in doppia cifra tre pantere



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 08.05.2022

Pag.: 35

Size: 125 cm2

AVE: € 1250.00

Tiratura: 23888

Diffusione: 19461

Lettori: 124000



VOLLEY: FINALI ALLE BATTUTE DECISIVE

Conegliano si porta sul 2-1 Match point per Civitanova

VILLORBA (Treviso) - Dopo aver perso gara 1 in casa ed essersi imposta in trasferta in gara 2 al tiebreak rimontando dal 2-0, l'**Imoco Conegliano** ha fatto sua anche gara 3 della finale scudetto di pallavolo femminile contro la **Vero Volley Monza**. Partita equilibrata soltanto nel primo set (25-23), poi le campionesse in carica accelerano e si impongono nel secondo per 25-12 e nel terzo per 25-22. Monza può provare in casa martedì prossimo (ore 20.45, diretta RaiSport e Sky Sport) a riportare la serie in parità.

Chi può chiudere i conti già oggi è invece la **Lube Civitanova**. Alle 18 (diretta tv su RaiSport), sul terreno amico dell'Eurosuole Forum, inizierà gara 3 della finale scudetto contro la **Sir Safety Perugia**. Per capitano Osmany Juantorena e compagni, in vantaggio per 2-0 nella serie, sarà la prima possibilità di conquistare il settimo scudetto, ma Simone Giannelli, il palleggiatore bolzanino degli umbri, non si arrende: «Siamo ancora in gioco e sappiamo bene che lo sport ha già offerto tante volte cambi di fronte repentini». Da parte sua Juantorena non si fida: «Siamo avanti 2-0, ma dobbiamo scendere in campo come se affrontassimo una finale secca. La nostra rimonta da 0-2 in semifinale con Trento ci ricorda che una serie non è finita fino all'ultimo pallone».

Intanto ieri sera si sono giocate le semifinali secche nei playoff per il quinto posto, che assegna il pass per partecipare alla Challenge Cup 2022/23. **Piacenza** ha sconfitto **Verona** per 3-1 (25-22, 25-11, 19-25, 25-19), **Cisterna** ha battuto **Monza** pure per 3-1 (15-25, 25-20, 25-22, 26-24). Venerdì sera la finale a Piacenza.

Data: 08.05.2022 Pag.: 37
Size: 384 cm2 AVE: € 3840.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



VOLLEY Da Re butta acqua sul fuoco ma l'accordo con la società maschile è probabile. Ripasarti ds. Saja tecnico? E in futuro cambio di sede

Trentino Rosa, nuova vita più vicina

TRENTO - Il presidente Bruno Da Re, come sempre, butta acqua sul fuoco e non conferma nessuna delle voci che stanno girando con sempre maggior insistenza nel mondo della pallavolo. Ma l'accordo tra Trentino Volley e Trentino Rosa è più vicino, anche se molti aspetti sono ancora oggetto di trattativa.

Se alla fine, come possibile o forse meglio probabile, si arriverà a mettere nero su bianco, la Trentino Volley acquisirà il titolo della Trentino Rosa e dalla prossima stagione gestirà anche la squadra femminile di pallavolo che ripartirà dalla serie A2.

Il punto fermo da cui partire è la figura del nuovo direttore sportivo, ruolo proposto a Matteo Bertini, il tecnico marchigiano della Delta Despar che ha invece preferito continuare ad allenare accettando l'offerta della Bartoccini Perugia, salvatasi in serie A1. Si riparte da Duccio Ripasarti che, come ufficializzato dalla stessa società toscana lunedì scorso, ha lasciato l'incarico ricoperto a Il Bisonte Firenze: «Nuove sfide all'orizzonte lontano da Firenze li attendono», si legge nella nota ufficiale. «Attendono» perché il saluto e il ringra-

ziamento riguardava anche Nadia Centoni, ex opposto della nazionale, che di Ripasarti è la moglie e che di Firenze era la preparatrice atletica. In azzurro Centoni ha collezionato ben 315 presenze, partecipando a tre Olimpiadi (Atene 2004, Pechino 2008 e Rio 2016) e conquistando l'argento agli Europei 2005. Ha giocato perlopiù in Francia, con il Cannes (dal 2007 al 2014 e nel 2017/18, la sua ultima stagione da atleta), vincendo 7 campionati e 8 Coppe di Francia. Nel 2018, a 37 anni, ha detto stop e ha raggiunto a Firenze il marito per fare

la preparatrice atletica, incarico che ora potrebbe assumere a Trento.

Da parte sua Ripasarti, ingegnere ed ex pallavolista con una carriera ventennale in B1 e B2, ha svolto funzioni manageriali al Cannes fino al 2014, club lasciato contestualmente al trasferimento di Nadia Centoni al Galatasaray, e dopo un anno di pausa ha accettato l'offerta de Il Bisonte dove è rimasto fino a pochi giorni fa. Firenze, quest'anno, si è classificata ottava in regular season e ai quarti di finale si è arresa in due partite alle campionesse in carica dell'Imoco Conegliano.

Sarà dunque Ripasarti a dover ricostruire la squadra di A2 con l'obiettivo di tornare subito in A1. E sarà lui il punto di riferimento all'interno della sezione femminile di quella che dovrebbe essere la nuova Trentino Volley, con l'ambizione di creare una realtà simile a quella già esistente a Monza dove il consorzio Vero Volley ha un team sia maschile sia femminile (le donne stanno contendendo lo scudetto in finale proprio a Conegliano e vincendo all'ultima giornata a Trento per 3-0 hanno sancito la retrocessione in A2 della Delta).

Circola anche il nome del possibile nuovo allenatore: si tratterebbe di Stefano Saja, milanese di 47 anni, che ha iniziato la sua carriera come scoutman a Bergamo, ha fatto il vice allenatore a Piacenza, il primo a Soverato in A2, per quattro anni a San Giovanni Marignano ancora in A2 e in questa stagione a Roma in A1 (esonerato a inizio febbraio). Come vice dovrebbe rimanere Milo Piccinini. In prospettiva l'ulteriore novità in casa Trentino Volley potrebbe essere il trasferimento della sede societaria nel complesso immobiliare di via Brennero dove sta sorgendo il nuovo Iperpoli.



Il nuovo ds Duccio Ripasarti con Nadia Centoni; qui l'allenatore Stefano Saja



Data: 08.05.2022 Pag.: 60
Size: 28 cm2 AVE: € 1652.00
Tiratura: 43583
Diffusione: 42818
Lettori: 281000



VOLLEY. La finale Orro e Monza sono sotto 2-1

TREVISO. La bilancia scudetto pende ora verso Conegliano. L'avvincente finale femminile vede in gara 3, al PalaVerde di Villorba, il successo delle Pantere sul Vero Volley Monza per 3-0 (parziali 25-23, 25-12, 25-22), con la serie ora sul 2-1 per le ragazze di Santarelli.

Sorpresa in casa al tie-break nella prima sfida e vittoriosa all'Arena, la Imoco ora è a una vittoria dal suo quinto tricolore negli ultimi sei campionati, mentre la squadra di Alesia Orro martedì ancora a Monza non potrà fallire.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 08.05.2022 Pag.: 57
Size: 29 cm2 AVE: € 870.00
Tiratura: 43843
Diffusione: 36620
Lettori: 231000



Volley Conegliano batte Monza finale scudetto sul 2-1

La bilancia scudetto pende ora verso Conegliano. L'avvincente finale femminile vede in gara 3, al PalaVerde di Villorba, il successo delle Pantere su Monza per 3-0 (parziali 25-23, 25-12, 25-22), con la serie ora sul 2-1 per le ragazze di Santarelli. Sorpresa in casa al tie-break nella prima sfida e protagonista di una strepitosa rimonta in trasferta, la Prosecco Doc Imoco potrebbe chiudere il conto martedì sera all'Arena di Monza.

Data: 08.05.2022 Pag.: 57
Size: 29 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Volley Conegliano batte Monza finale scudetto sul 2-1

La bilancia scudetto pende ora verso Conegliano. L'avvincente finale femminile vede in gara 3, al PalaVerde di Villorba, il successo delle Pantere su Monza per 3-0 (parziali 25-23, 25-12, 25-22), con la serie ora sul 2-1 per le ragazze di Santarelli. Sorpresa in casa al tie-break nella prima sfida e protagonista di una strepitosa rimonta in trasferta, la Prosecco Doc Imoco potrebbe chiudere il conto martedì sera all'Arena di Monza.

Data: 09.05.2022 Pag.: 26
Size: 37 cm2 AVE: € 2664.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



SITUAZIONE

Mercoledì gara 4 nelle Marche e su RaiSport

FINALE SUPERLEGA

(gara 3)
Ieri
PERUGIA-CIVITANOVA 3-1
(serie 1-2)
(gara 4)
Mercoledì
CIVITANOVA-PERUGIA ore 20.45
(diretta RaiSport)

Finale 5° posto

(finale)
Venerdì
PIACENZA-CISTERNA ore 20.45
(diretta RaiSport)

NB: La vincente si qualifica per la Challenge Cup 2022-23

FINALE A1 FEMMINILE

(gara 4)
Domani
MONZA-CONEGLIANO ore 20.45
(serie 1-2; diretta RaiSport e Sky-Sport Arena)

Gara 5 (eventuale) Sabato a Conegliano (ore 20.45; diretta RaiSport e SkySport Arena)

Data: 09.05.2022 Pag.: 1,38
 Size: 1360 cm2 AVE: € 16320.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



VOLLEY

Egonu carica Conegliano «A Monza ci divertiamo»

La Prosecco Doc Imoco si prepara per gara-4 (domani alle 20.45) per andare all'Arena di Monza e assicurarsi il match point-scudetto: Egonu è carica.

CAVALLIN / PAGINE 30 E 31

Sì, le Pantere sono tornate: sei set di fila Ora Conegliano vuol ricucirsi lo scudetto

Sylla: «Possiamo fare ancora meglio». Folie: «Attenti, Monza non molla». Egonu: «Gara-4? Sarà molto divertente...»

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

Il filo che cuce il tricolore sulle maglie gialloblù e si era allentato tra gara 1 e gara 2, è tornato a stringersi con forza. Manca il nodo finale, che può essere chiuso domani sera all'Arena di Monza. La prova di tecnica, carattere e forza che le pantere hanno messo in campo sabato è stata una delle migliori dell'anno, al livello della doppia sfida di Champions giocata sempre contro Monza un paio di mesi fa. Nel momento più importante della stagione è uscita ancora una volta la compattezza del gruppo e il talento delle individualità.

Sono due elementi che si nutrono e si sostengono a vicenda, se si pensa che a Conegliano sono bastati 17 punti di Egonu, con una percentuale, per lei modesta, del 44%. «Credere in noi stessi fa la differenza»

sottolinea Daniele Santarelli – e sentirsi tutti più sereni e in fiducia fa giocare meglio». Dopo aver concesso Monza quattro set di fila tra il finale di gara e l'inizio di gara 2, la Prosecco Doc ha tracciato una striscia di sei set consecutivi vinti, dando la netta impressione di aver ripreso completamente in mano le redini e il destino di questa finale. «Le partite sono proprio strane. Anche sabato eravamo sotto 21-18 nel primo set e siamo stati bravi a recuperarlo. Ma è questa la squadra che vorremmo sempre vedere nei momenti decisivi. Si sta vedendo anche in altri campionati che i risultati non sono sempre quelli pronosticati».

In Turchia il VakıfBank è sotto 2-1 contro il Fenerbahçe e stasera cercherà di arrivare a gara 5. In Russia Dinamo Mosca e Dinamo Kazan si sono fer-

mate in semifinale, in Francia Le Cannet ha vinto il suo primo titolo. La favorita resta ancora Conegliano, che ha ora due possibilità per confermarci campione d'Italia, mentre Monza è costretta ad inseguire. «Possiamo fare ancora meglio – dice Miriam Sylla – ci manca ancora qualcosa, speriamo poco. Sabato abbiamo giocato con atteggiamento positivo, il nostro pubblico ci ha infuso coraggio. Sappiamo che Monza non ci regalerà nulla domani e dobbiamo andare lì col coltello tra i denti». I passi avanti rispetto all'inizio della serie sono stati sempre più evidenti. «Loro sono una grande squadra, come aveva dimostrato in semifinale con Novara. Siamo state brave a tirarci fuori dalle situazioni difficili».

Superiore a muro (9 contro 1) e, felice novità, anche al ser-

vizio (7 aces contro 1), Conegliano ha ancora margini di crescita sul numero degli errori. Il carico maggiore arriva proprio dalla battuta, ma anche in attacco sabato, nonostante le apparenze, la squadra è rimasta ampiamente sotto media (43% contro il 50% stagionale). Molto però parte dalla difesa, dove Monica De Gennaro è domatrice indiscussa. Santarelli: «Anche sabato eravamo sotto 21-18 al primo ma c'è stata la forza di reagire»

sa. «Sappiamo che è quello il nostro termometro. Non possiamo permetterci di guardare palloni che cadono senza parvarci. In questo modo abbiamo ricostruito bene e ne è uscita una bella gara da parte nostra». Domani Conegliano dovrà mantenere l'ordine tatti-



TRIBUNA DI TREVISO

Data: 09.05.2022 Pag.: 1,38
 Size: 1360 cm2 AVE: € 16320.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000

co, che è stato uno dei fattori di crescita. «Mi aspetto ovviamente un'altra battaglia in un palazzetto che sarà ancora una volta pieno. Penso che si stia vedendo una bella serie».

Se non si andrà a gara 5, come sperano tutti i supporters gialloblù, bisognerà aspettare fine ottobre, dopo il campiona-

to Mondiale, per vedere ancora all'opera le pantere al Palaverde. I volti saranno diversi e in qualche modo gli addii sono già iniziati. Di Egonu si sa da tempo, molte giovani o seconde linee andranno a trovare spazio e fortuna altrove. Dopo sei stagioni memorabili la prima a salutare è stata Raphaela Folie. La bolzanina non ha nas-

costo l'emozione di quella che ha considerato potenzialmente la sua ultima gara casalinga. «Abbiamo vinto tanto insieme. Sono orgogliosa di tutte le mie compagne, dalla prima all'ultima e spero di dare nei prossimi giorni altre soddisfazioni. Monza non molla mai e mi aspetto anche domani una partita impegnativa».

«C'era da ricordarsi che questa è casa nostra – ha detto Paola Egonu a fine partita – e sono molto fiera di noi ragazze, del pubblico e di tutto il contesto. Le prime due gare sono state molto combattute, sono orgogliosa di come siamo uscite vincitrici dalla seconda, e quello ci ha aiutato un sacco. Gara-4? Sarà molto divertente». —

LE IMMAGINI

Prosecco Doc quasi invincibile a questi ritmi

A sinistra Robin De Kruijf passa sopra il muro di Anna Daviskyba, sopra Miriam Sylla si scambia il "cinque" con Daniele Santarelli, a destra Hristina Vuchkova festeggia con il figlioletto Hristo, vera "mascotte" della Pantere. A destra l'esultanza di Paola Egonu e compagne dopo la straordinaria vittoria di sabato sera contro Monza (Foto Film-Rubin/LVF)



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 09.05.2022 Pag.: 1,38
Size: 1360 cm2 AVE: € 16320.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 09.05.2022 Pag.: 38
Size: 130 cm2 AVE: € 1560.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LE AVVERSARIE

Coach Gaspari: «Da noi nessuna resa ma il divario in una serie è evidente»

È una Monza che dovrà rimboccarsi le maniche. Sotto di una gara, le brianzole dovranno raccogliere tutte le proprie forze – dalla semifinale hanno giocato ogni tre giorni – per riportare in parità la serie davanti al pubblico di casa. Nella testa un unico, forse, rimpianto: non aver finalizzato il vantaggio sullo 2-0 a proprio favore in gara 2 per poter mettere spalle al muro le pantere nella serie. Coach Marco Gaspari non ci crede: «Sono molto contento di sentire queste analisi sulla mia squadra perché vuol dire che il livello si è alzato così tanto che tutti si aspettano che contro loro possiamo essere molto competitivi». E conscio di quali possano essere le difficoltà: «Stiamo facendo dei playoff molto belli però obiettivamente c'è un grosso divario fra le due formazioni, soprattutto nel lungo periodo. Domani dovremo fare di più rispetto a sabato, come rima-



Un timeout di coach Gaspari

nere legati ai set, cercare di non subire una sconfitta ma tenere perché gara 4 la giochiamo in casa e abbiamo dimostrato che possiamo competere con loro. Sarà un'altra partita». Il libero Beatrice Negretti ha la grinta per credere nei mezzi di Monza: «La sconfitta fa male, ma dobbiamo crederci. Sono dell'idea che tutto possa succedere, in più occasioni abbiamo dimostrato di essere all'altezza, non dobbiamo farci mettere i piedi in testa». — A.C.

Data: 09.05.2022 Pag.: 39
Size: 82 cm2 AVE: € 984.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



IL VADEMECUM

Arena, è già tutto esaurito Previsto l'esodo dalla Marca

CONEGLIANO

Ci è voluta solo mezz'ora affinché i biglietti per Gara 4 di finale scudetto terminassero. E la società, per poter accontentare più tifosi possibili, anche dopo Gara 3, ha pensato di aprire nuovamente la vendita per accogliere più persone. È così che l'Arena di Monza si prepara al secondo tutto esaurito della serie, un'occasione per portare tanti neofiti del volley al palazzetto. La partita, il cui fischio di inizio sa-

rà domani alle 20.45 verrà trasmessa anche sui canali RaiSport, Sky Sport e VolleyballWorldTv, per permettere a quanti avrebbero voluto essere all'arena di poter godere della splendida sfida. Per il primo match ball scudetto della Prosecco Doc è previsto l'arrivo al palazzetto di un nutrito gruppo di tifosi gialloblù: se le pantere dovessero vincere, questo vorrebbe dire quarto tricolore consecutivo, il quinto nella storia. —

A.C.

Data: 09.05.2022 Pag.: 23,62
Size: 530 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY A1 Stagione amara

Una Igor da “zeru tituli”

Per l'Igor è tempo ancora di analizzare la delusione dei “zero tituli” per il terzo anno consecutivo. Dopo la conquista della Champions del 2019, infatti, la società novarese non è più riuscita a mettere in bacheca nessun trofeo malgrado gli investimenti siano stati importanti.

● a pagina 62

SERIE A1 FEMMINILE Resta la consolazione del pass per la prossima Champions

Igor, una stagione da “zero tituli”

La società è al lavoro per rilanciare il progetto, ma il mercato convince “a metà”

NOVARA

Mentre la finale scudetto tra Conegliano e Monza è sul 2 a 1 con la vittoria di sabato sera delle venete per 3-0 e domani gara 4 in Brianza, per l'Igor è tempo ancora di analizzare la delusione dei “zero tituli” per il terzo anno consecutivo. Dopo la conquista della Champions del 2019, infatti, la società novarese non è più riuscita a mettere in bacheca nessun trofeo malgrado gli investimenti siano stati importanti. Una delusione mitigata in parte dalla prospettiva di poter partecipare per il sesto anno consecutivo alla prossima Champions League e,

solo in caso di successo tricolore da parte dell'Imoco, di poterla sfidare nuovamente per la SuperCoppa Italiana. In quest'ultima stagione, che ha visto la squadra azzurra mettersi in evidenza in positivo solo per il filotto delle 11 gare vincenti consecutive nel girone di ritorno seppur all'interno delle problematiche legate al Covid e che l'hanno portata alla possibilità di chiudere la regular season in testa, sono state purtroppo troppe le occasioni gettate al vento. A partire da situazioni più che favorevoli come già nella SuperCoppa di ottobre, passando per la finale di Roma di

Coppa Italia a gennaio, dalla clamorosa eliminazione dopo il girone di qualificazione di Champions di febbraio, all'harakiri costato il primo posto in regular season nelle ultime due giornate, all'uscita anzitempo dai play off scudetto dopo che in gara 3 aveva avuto un vantaggio di 2-0. Situazioni difficili da digerire e, con questo quadro molto chiaro, dire quindi che la stagione della Igor Volley sia stata negativa è innegabile ma ancor più purtroppo da considerare fallimentare nel momento in cui si prende in considerazione che, senza ombra di smentita, quella di que-

st'anno è stata probabilmente la squadra più completa, come organico e come potenziale, di tutte quelle passate dal PalaIgor negli ultimi anni e che aveva portato il “patron” Fabio Leonardi a sbilanciarsi a fine agosto, nel giorno del primo raduno, dichiarando apertamente di aspettarsi di vincere forse anche più di un trofeo. Quindi, puntuale, dopo l'eliminazione dalla corsa al tricolore, è arrivato lo sfogo del Ceo di Igor ed il suo disappunto, espresso alla squadra durante l'incontro avvenuto alla fine della scorsa settimana dentro le quattro mura del PalaIgor e

Data: 09.05.2022 Pag.: 23,62
Size: 530 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



che ha chiuso ufficialmente la stagione del club.

Riunione finale che ha dato il via al rompete le righe che per molte giocatrici è stato definitivo dai colori azzurri mentre per altre, quelle che non saranno impegnate con le nazionali nel mondiale a cavallo di settembre ed ottobre e che finirà a ridosso dell'inizio del prossimo campionato, l'appuntamento è fissato a dopo la seconda metà agosto. Quest'ultimo venerdì invece si è tenuto il confronto tra la società e lo staff tecnico dove sono stati discussi ed analizzati in profondità i motivi, soprattutto quelli gestionali della rosa, di questa "magra" stagione, fermo restando il fatto che Stefano Lavarini sarà ancora l'allenatore della Igor Volley per il 2022/23, stagione già definita dai vertici del club novarese, dopo questo flop, di rilancio assoluto. Un rilancio particolare

visto che l'anno prossimo cade il 10° anniversario dell'impegno dell'attuale gruppo di sostenitori nella pallavolo femminile novarese e che è già partito dai movimenti di mercato in conseguenza agli addii di mezza squadra (Hancock, Washington, Daalderop, Herbots, D'Odorico, Montibeller e Costrantini lasceranno Novara), un mercato sinceramente partito benissimo per rimettere il club subito di nuovo in corsa verso gli alti livelli con gli ingaggi di Jordin Poulter al posto di Hancock, Anna Danesi al posto di Washington, McKenzie Adams per Daalderop e della giovane e potente Julia Ituma che prenderà il posto di Montibeller come vice Karakurt ma, proseguito secondo chi scrive, non all'altezza delle sopraccitate perché l'ingaggio della 36enne schiacciatrice cubana Kenya Carcaces, reduce da 3 stagioni mediocri

tra Casalmaggiore, Perugia e Vallefoglia, riteniamo non valga certamente Herbots, mentre Gaia Giovannini, prelevata da Cuneo a cui andrà in cambio Costantini, non potrà che fare pari e patta con il ruolo che è stato di D'Odorico.

Ciò per dire che, se per i settori di regista, opposta e centrale, la nuova Igor sarà più che competitiva, per quello delle schiacciatrici, ruolo come si è visto molto decisivo nell'economia di squadra, non sarà così perché il livello di potenza di fuoco dalle bande a disposizione sarà, di molto, inferiore al precedente. E agli aspetti tecnici, aggiungiamo che a livello generale, proprio in seguito a quel che è successo al team azzurro, la società dovrebbe pensare ad intervenire anche a livello psicologico su tutto il gruppo perché ormai i livelli profes-

sionistici dello sport sono talmente alti e la questione mentale è diventata determinante per raggiungere traguardi. Quindi potrebbe essere presa in considerazione l'opportunità di doversi affidare ad un mental coach di professione che debba intervenire sul problema specifico e lo scardini.

SEI IGORINE AL PRIMO RADUNO CON LA NAZIONALE

Infine, vacanze già finite per 6 atlete della Igor confermate; Chirichella e Bonifacio che con il club hanno appena rinnovato per due stagioni, Bosetti, D'Odorico, Fersino e Battistoni infatti, da venerdì 6 e fino al 13 maggio, stanno partecipando in quel di Firenze ad un primo raduno allargato della nazionale. In palio i posti per comporre i roster per la Nations League ed i Giochi del Mediterraneo.

● Attilio Mercalli



RINNOVO Cristina Chirichella resta sotto la Cupola di S. Gaudenzio



IL PAGELLONE Tante insufficienze e qualche sufficienza di stima in una annata al di sotto delle attese iniziali per la squadra di Lavarini

Fersino e Karakurt su tutte, Hancock la delusione maggiore

HANCOCK 4,5

La peggiore stagione delle tre giocate in maglia azzurra per la regista americana e non ce lo aspettavamo di certo. Con l'oro olimpico al collo Micha è tornata a Novara forse un po' svuotata di motivazioni e le sue prestazioni sono state più quelle insufficienti che quelle positive, anche se Lavarini ha cercato in tutti i modi di rimetterla in carreggiata. Non basta essere la numero uno negli ace, una regista deve fare gioco, essere lucida nelle scelte e dare certezze alle proprie attaccanti e questo non è successo soprattutto in una stagione dove la ricezione è stata molto positiva. Non confermata andrà a cercare fortuna a Vallefoglia.

KARAKURT 7,5

Al primo anno fuori dalla sua Turchia, in un campionato nuovo e molto più difficile di quello turco, "Lupi" ha fatto in pieno il suo dovere seppur anche lei abbia avuto nel corso dell'anno e all'interno delle singole partite qualche passaggio a vuoto. I punti però li ha sempre messi in tabellino e questo è quello che lei si chiedeva di fare, guadagnandosi alla fine il titolo di miglior MVP del campionato e piazzandosi al secondo posto nella speciale classifica di merito del Trofeo Gazzetta. E una domanda sorge spontanea. L'avessimo avuta l'anno scorso, chissà come sarebbe andata a finire?

CHIRICHELLA 6,5

Tutto sommato una stagione positiva anche se qualche problema di continuità c'è stato. Ma non è stata tutta colpa sua se non è mai sbocciato completamente il feeling con Hancock, che l'ha sempre chiamata in causa con il contagocce e non sempre sfruttando le sue migliori caratteristiche. L'impegno e l'attaccamento alla maglia non sono mai mancati alla capitana; ormai Novara è casa sua ed è per questo che si è guadagnata più che la sufficienza e la conferma con la sotto-

scrizione di nuovo contratto biennale.

WASHINGTON 5,5

Funambolica e piena di vita l'americana, dentro e fuori dal campo quanto incostante nelle prestazioni. Sinceramente, nei due anni in maglia novarese e con in mezzo anche per lei un oro olimpico, non si ricordano partite da vera protagonista che abbiano lasciato un segno indelebile. In troppe occasioni dentro ai match non ha trovato la continuità e non è mai risultata decisiva negli appuntamenti contro le altre big del campionato, anche se in gara 3 contro Monza è stata l'ultima ad arrendersi. Per lei anche due infortuni, uno per anno, che l'hanno tolta dal parquet per periodi abbastanza lunghi e condizionata a ritrovare la giusta forma. Cambierà maglia, Scandicci forse sarà la sua nuova casa.

BOSETTI 6

Sufficienza di stima. Problemi fisici hanno fatto fare dei passi indietro alla varesina che, nonostante ciò, ha cercato di dare il massimo con grande senso di responsabilità. Dopo l'eccezionale stagione precedente e una prima parte di questa quasi dello stesso livello seppur condizionata dalla frattura ad un dito del piede riportato in nazionale che l'ha tormentata, Caterina ha avuto un evidente calo dopo aver contratto il Covid. Sul campo ha patito soprattutto in attacco dove ha trovato duro passare. Forse avrebbe dovuto rifiutare prima del clou della stagione, ma Lavarini l'ha voluta sempre ugualmente in campo e lei non si è tirata mai indietro, andando incontro purtroppo anche a brutte figure. La prima ad essere arrabbiata è stata sicuramente lei ma di carattere ne ha da vendere e quindi, ritrovando piena salute, tornerà ad essere di nuovo un punto fermo nella nuova Igor.

DAALDEROP 6,5

L'olandese con il suo finale della scorsa stagione ha scalato le ge-

rarchie e quest'anno ha convinto Lavarini a puntare su di lei per la palla alta. Il suo rendimento in stagione è stato più che positivo e da 7 ma, mezzo punto lo toglia-mo perchè alla fine è arrivata con un po' il fiato corto che non le ha permesso di esprimersi al meglio nei play off. E solo i tanti "dollaroni" del Vakifbank le hanno fatto togliere la maglia novarese.

FERSINO 8

Con ogni probabilità la miglior giocatrice della stagione nella Igor. Arrivata un po' come una scommessa e con la difficoltà di dover prendere l'eredità di un "totem" come Stefania Sansonna, la 22enne di Chioggia non ha tradito le attese, dimostrandosi all'altezza della situazione e, in diverse occasioni, addirittura essere protagonista assoluta ed indispensabile per le vittorie della squadra.

HERBOTS 6

Carattere da guerriera, esplosiva in campo. Novara l'anno scorso aveva trovato la sua "bomber", ma quest'anno Daalderop le è stata preferita da titolare sin dall'inizio anche per via dell'infortunio agli addominali subito agli Europei, che l'ha condizionata a ritrovare la giusta condizione. Una come lei, abituata alla lotta sul campo dalla prima palla, ha sofferto maledettamente come un leone in gabbia a stare tanto in panchina anche se, quando chiamata (poco per la verità e diverse volte con la squadra in netta difficoltà, ma decisiva ed MVP per vincere contro Cuneo nei quarti), ha provato a dare quella verve in più che sarebbe servita alle compagne per rianimarsi e forse, di pancia, data la situazione, ha scelto di lasciare l'Igor. Peccato; una risorsa che poteva essere gestita meglio e che sicuramente non sarebbe andata via. Il suo futuro sarà a Firenze, sponda Il Bisonte per un anno di rilancio.

MONTIBELLER 5

Doveva essere una alternativa di

lusso nel ruolo di opposto considerando che Karakurt, alla sua prima esperienza all'estero, avrebbe potuto pagare pegno e faticare ad inserirsi. La brasiliana di spazio in campo però ne ha avuto pochino e quello che le è stato concesso forse non lo ha sfruttato del tutto e al meglio delle possibilità, ma è stata al suo posto da vera professionista. A ciò aggiungiamo che nella fase finale di stagione ha subito un infortunio alla caviglia che l'ha tenuta fuori praticamente fino alla semifinale. Anche lei cambierà casacca: attraverserà il Ticino per accasarsi alla Unet Busto per un posto da titolare.

BONIFACIO 6

Partita nuovamente non da titolare, Sara ha dimostrato di essere anche lei una vera professionista. Ha fatto il suo quando è stata chiamata in causa, nei quasi due mesi di infortunio di Washington nella seconda parte del girone di andata e poi quasi dimenticata in panchina nel resto della stagione. Il suo carattere e la considerazione di essere una persona seria e una giocatrice di affidamento su cui si può contare sempre, hanno convinto la società a rinnovarle anzitempo il contratto fino al 2024, ma meriterebbe più minutaggio.

D'ODORICO 6

Voto di incoraggiamento per la friulana. Dopo essere stata la leader nella salvezza di Trento nel 2021, per quello per cui era stata riportata a Novara non si può dire che non abbia risposto. Tante le entrate in seconda linea per la battuta con qualche acuto e un sufficiente rendimento in fase di ricezione e difesa, mentre in attacco deve ancora crescere tanto per giocare al vertice. Le voci dicono che passerà a Vallefoglia per cercare un posto da titolare.

BATTISTONI 6,5

La regista di Fano si era guadagnata la fiducia già nella passata stagione quando arrivò da illustre sconosciuta e quest'anno

Data: 09.05.2022 Pag.: 62
Size: 439 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



avrebbe meritato qualche apparizione in più visto il rendimento molto incostante della sua pari ruolo. Giocatrice a cui va dato atto essere paziente, conscia del ruolo ma pronta ad entrare in campo e, senza tanti fronzoli, fare gioco pulito secondo le indicazioni della panchina. Rimarrà in azzurro.

IMPERIALI E COSTANTINI N.G.

Sinceramente come si può dare un giudizio. La prima dovrebbe essere confermata, la seconda andrà a fare la terza centrale a Cuneo sotto la guida di Pedullà.

● **a.m.**



Miriam passa in vantaggio nella finale scudetto di A1; mentre Nwakalor è convocata in Azzurro per la Vnl Sylla protagonista con Conegliano e la Nazionale

OLGINATE (vic) Momento positivo per **Miriam Sylla**, classe 1995, ex Olginate cresciuta alla corte di Orago, che con Conegliano vince gara 3 dei play off della finale scudetto di A1 femminile. Dopo l'incredibile rimonta in gara 2 a Monza (le venete erano sotto 2-0), le campionesse d'Italia si sono imposte per 3 a 0 nella sfida che sabato sera hanno giocato in casa.

Miriam ha messo a segno 8 punti frutto di 4 attacchi vincenti, su 18 tentativi, 3 muri e 1 battuta. Sylla è stata la più performante delle sue compagne al servizio visto che è andata a battere ben 19 volte nel corso

del match.

In gara 4 che si giocherà a Monza al PalaCandy le venete e Miriam cercheranno la vittoria che vale la conquista dello Scudetto prima di tuffarsi nella finale di Champions League.

Ma le soddisfazioni e gli impegni per Miriam non si limitano solo alla squadra di club.

Infatti la giocatrice, cresciuta nel settore giovanile dell'Olginate, è stata inserita dal tecnico della nazionale Seniores **Davide Mazzanti** nelle 25 atlete azzurre che potranno prendere parte alla Volley Nation League 2022. Oltre a lei fra le convocate c'è un'altra ragazza che ha vestito la

maglia del settore giovanile dell'Olginate. Si tratta di **Sylvia Nwakalor** che, dopo Olginate, ha giocato al Volleyro' prima di approdare in serie A1. Sylvia è stata inserita nella rosa nel ruolo di opposto e oltre a lei c'è solo

Paola Egonu in quel ruolo. Un riconoscimento importante e un attestato di stima visto che per gli altri ruoli il tecnico della Nazionale ha convocato più giocatrici. Sono infatti 4 i palleggiatori, 6 i centrali, 3 liberi e 10 schiacciatori/ricevitori.

Il torneo femminile comincerà il 31 maggio, con la sfida ad Ankara contro la Turchia e con cadenza settimanale. La fase iniziale si concluderà il 3 luglio col match contro la Thailandia.



Miriam Sylla protagonista con Conegliano



Conegliano, Wolosz la carta decisiva

VOLLEY FEMMINILE

L'equilibrio si è spezzato. Lo scudetto del volley femminile, ancora fermo al bivio tra Monza e Conegliano, dopo la vittoria delle trevigiane nella Gara3 di sabato al Palaverde sembra prossimo a imboccare la strada che porta in Veneto, ma domani in Gara4 le brianzole hanno l'opportunità, complice il fattore campo (che fin qui ha contato relativamente), di invertire la marcia. Dopo l'equilibrio quasi assoluto delle prime due partite della serie, entrambe vinte dalla squadra in trasferta al tie-break, Gara3 ha visto imporsi nettamente la Prosecco Doc Imoco, la cui palleggiatrice Joanna Wolosz ha ricevuto il premio individuale di Mvp. Un titolo più che merita-

to, visto che la fuoriclasse polacca ha fatto attaccare le sue compagne con il 43% complessivo e firmato due ace. Conegliano è stata efficace anche dai 9 metri (7 ace contro uno solo di Monza, sia pure a fronte di 11 errori) e ha fatto la differenza soprattutto a muro, ottenendo 9 punti a fronte di uno delle brianzole.

SET PERFETTO

«È stata una bella vittoria, diversa già dall'approccio rispetto a Gara1 e Gara2 – ha detto l'allenatore di Conegliano Daniele Santarelli nel post partita – il nostro secondo set è stato perfetto». Domani alle 20.45, all'Arena di Monza, il Vero Volley avrà l'ultima occasione di andare alla bella. Altrimenti, sarà quinto scudetto Imoco.

Luca Anzanello



JOANNA WOLOSZ Decisiva in gara3



Volley
Prosecco Doc
domani a Monza
primo match ball
per lo scudetto

A pagina XIII



IMOCO A MONZA PER SFRUTTARE IL MATCH POINT

Domani sera Gara4, la Prosecco Doc a tre set dal quinto scudetto in 10 anni De Gennaro: «Speriamo di dare ancora spettacolo, il palasport sarà caldo»

LA CORSA SCUDETTO

CONEGLIANO Da un lato la voglia della Prosecco Doc Imoco di chiudere il discorso scudetto domani in Gara4, come confessa il libero delle campionesse in carica Monica De Gennaro («Spero che a Monza daremo spettacolo come abbiamo fatto in Gara3»), dall'altro la voglia delle brianzole di tornare al Palaverde per la "bella", come esplicitato dal coach del Vero Volley Marco Gaspari. Con le pantere avanti 2-1 nella serie, i riflettori sono già tutti puntati sull'Arena di Monza, dove domani alle 20.45 Conegliano potrebbe

alzare la coppa del quinto scudetto in dieci anni di vita. Dal 2018 solo la pandemia ha "tolto" il tricolore a capitano Asia Wolosz e compagne, che ora vogliono chiudere al più presto il discorso del titolo nazionale per poi concentrarsi sulla Superfinal di Champions League del 22 maggio a Lubiana.

LA SENATRICE

Per la senatrice gialloblù De Gennaro il modo migliore per evitare l'eventuale "bella" di sabato prossimo al Palaverde è cercare di ripetere l'ottima prova di Gara3: «L'altro ieri ci siamo espres-

se molto bene - l'analisi di Monica - abbiamo avuto una fase break altissima e un buonissimo cambio palla. Dal finale del primo set abbiamo iniziato a murare e difendere tanto, e anche a contrattaccare bene». La numero 10 dell'Imoco ha parole al miele per il pubblico che ha gremito il Palaverde dopo più di due anni: «Strepitoso, da tanto non vedevamo il nostro palazzetto così pieno. Nelle ultime due partite casalinghe i nostri tifosi ci hanno dato sicuramente una spinta in più. Anche il palasport di Monza è molto caldo, spero che domani daremo ancora spettacolo», in

una serie che fin qui ha visto sia luci che ombre d'Imoco: «Garal l'abbiamo un po' buttata, commettendo tanti errori soprattutto nei momenti decisivi. In Gara2 siamo state sotto 2-0 ma quando abbiamo iniziato a giocare ordinate e senza perdere la lucidità nei momenti che contavano ab-

**GASPARI, IL COACH
DEL VERO VOLLEY:
«VOGLIAMO TORNARE
AL PALAVERDE,
DOBBIAMO TENER BOTTA
E PAREGGIARE I CONTI»**

Data: 09.05.2022 Pag.: 25,37
Size: 790 cm2 AVE: € 18170.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



biamo portato a casa la partita. In Gara3 abbiamo attaccato con qualità».

L'ATTESA

Nessuno, in casa Imoco, si aspetta di trovare una Monza remissiva. Che le brianzole daranno il massimo per andare alla bella lo ha fatto capire sabato coach Gaspari dopo avere sentito la centrale Raphaella Folie commossa per quella che potrebbe essere stata la sua ultima partita da pantera al Palaverde. «C'è sempre Gara 5 per salutarla, noi vogliamo tornare qui» ha chiosato Gaspari prima di riconoscere che sabato

«dall'altra parte c'era una super Conegliano, quando giocano così c'è poco da fare. Credo che stasera (sabato, ndr) sia molto merito loro, ti portano a un livello tale di tensione che se non fai tutto perfetto entri in crisi e da lì non si esce. Peccato per Gara2, avevamo anche avuto la possibilità del sorpasso, ma sono contento di sentire certe analisi perché vuol dire che contro Conegliano possiamo essere competitivi. Obiettivamente c'è un grosso divario nel lungo periodo tra le due formazioni, quello che dobbiamo fare è rimanere attaccate nei set perché quando accelerano è difficile per

tutti. Dobbiamo imparare a non subire una sconfitta, tenere botta, perché la prossima è in casa e possiamo pareggiare i conti».

LA BUONA NOTIZIA

Esclusa dalla finale scudetto a causa della seconda operazione al ginocchio, la centrale dell'Imoco Sarah Fahr, che prosegue la riabilitazione a Villa Stuart di Roma, ha dialogato via social con i suoi tifosi, aggiornandoli anche sul percorso di recupero: «Sto bene - ha rassicurato - Di certo questo percorso è ancora più difficile del precedente dal punto di vista mentale ma sono sicura che mi farà crescere ancora moltissimo.

Dal punto di vista fisico, invece, purtroppo o per fortuna, il ginocchio si ricorda di quello che ha già passato. Riesco già a fare moltissime cose che magari non tutti sarebbero in grado di fare a due settimane e mezza dall'intervento».

Luca Anzanello

**SARAH FAHR AI TIFOSI:
«PERCORSO PIÙ DURO
DEL PRECEDENTE
MA STO MOLTO BENE
E SONO SICURA CHE
MI FARÀ CRESCERE»**





Giulia Pisani, dal taraflex alla tivù «Le pantere giocano da squadra»

IL PERSONAGGIO

CONEGLIANO La Prosecco Doc Imoco annienta Monza in gara 3 e mette una serie ipotetica sullo scudetto. Le pantere tornano a fare ciò che sanno fare meglio: vincere. Lo fanno giocando una partita quasi perfetta, davanti a un Palaverde sold out che forse mai come sabato sera si è dimostrato partecipe e coinvolto. E i tifosi già si preparano ad affrontare la grande trasferta di domani per la partita che potrebbe chiudere la serie prima di quella tanto attesa di Lubiana il 22 maggio. Ad accompagnare queste finali scudetto la voce di Giulia Pisani, ex atleta professionista e dal 2019 commentatrice in coppia con Marco Fantasia per Rai Sport.

IL COMMENTO

Dopo gara 3 è la stessa Pisani ad affermare: «Immaginavo che Conegliano dopo gara 2 potesse giocare più sciolta. Ha tirato un sospiro di sollievo, penso che

abbiano tanta pressione queste ragazze perché c'è uno scudetto da difendere, mentre Monza invece sta giocando con il braccio più libero rispetto a loro. Il risultato non mi sorprende più di tanto perché Conegliano ha fatto la Conegliano con un gioco davvero molto compli-

cato da poter ostacolare. Penso che Monza stia disputando un'ottima serie, quindi mi aspetto una bella gara 4 in Lombardia». La serie di finale scudetto a cui stiamo assistendo è molto probabilmente tra le più avvincenti degli ultimi anni: ecco come l'ha descritta Giulia

Pisani: «Innanzitutto vorrei partire dal pubblico: sono felicissima che siamo tornati alla capienza del 100%. Ci aspetta un altro sold out a Monza che sarebbe poi il terzo di fila, questo vuol dire che c'è una grandissima risposta, che lo spettacolo è incredibile e vale il prezzo del biglietto. Conegliano e Monza

sono due squadre fortissime, l'Imoco poi dovrà affrontare il VakifBank Istanbul il 22 maggio a Lubiana per la finale di Champions League. Io penso che il livello sia veramente molto molto alto».

LE IMPRESSIONI

Si può dire che la Prosecco Doc non muore mai? «Credo che stia giocando molto di squadra. In gara 1 ha avuto qualche problema in banda, sono andate bene la solita Egonu e le centrali mentre in gara 2 c'è stata un po' un'inversione di tendenza con Plummer e i suoi 17 punti e Sylla 14. Penso che siano state molto brave a giocare per e di

LA COMMENTATRICE DI RAI SPORT: «CREDO CHE DOMANI SARA UNA GARA COMBATTUTA MA CONEGLIANO PUO' CHIUDERE LA SERIE»

squadra ma soprattutto ogni ragazza che entra come Caravello o Gennari è sempre molto concentrata. Lo vediamo con i loro turni in battuta che portano quasi sempre frutti. Lo ripeto: giocano di squadra e non è affatto semplice quando sai che devi vincere, che non puoi sbagliare, e io da ex giocatrice lo posso confermare». Qual è il tuo pronostico per gara 4? «È difficile dirlo. Mi trovo in difficoltà a dare un giudizio ma penso che Conegliano possa chiudere la serie, tuttavia Monza risponde con un gran pubblico e non sarà

facile. Ricordiamoci anche la serie di semifinale in cui le lombarde sono riuscite a eliminare Novara, quindi sarà comunque molto combattuta». Una Folie emozionata a fine partita, forse l'ultima al Palaverde per lei: «Raphaëla qui ha vinto tanto ed è bellissimo vedere il legame che si crea. Il pubblico le ha riservato un saluto speciale alla fine ed è giusto che lei se lo sia preso, per quello che ha dato a Conegliano e per le emozioni che ha vissuto e ha fatto vivere».

Alice Bariviera



EX CENTRALE
Giulia Pisani,
29 anni,
è toscana
con trascorsi
a Busto
Arsizio,
Club Italia,
Ornavasso
e Filottrano



TELECRONISTA
Giulia con
Marco
Fantasia in
un'intervista
e coach
Santarelli.
La prima
telecronaca
per RaiSport
nell'ottobre
2019
appena
terminata
la carriera

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

09/05/22	Messaggero Latina	45	Top Cisterna ora vuole un posto in Europa - La top ora a caccia di un posto in Europa	Coppola Gaetano	1
09/05/22	Nuovo Quotidiano di Puglia edizione di Taranto	26	Il Taranto fa il casting per il ds: stretta finale Prisma, basi per il futuro: conferme e novità - Il Taranto getta le basi per il futuro	Giannicco Fabrizio	3
09/05/22	Gazzetta di Modena	35	Playoff per la Challenge: finale Piacenza-Cisterna	...	4
09/05/22	Giorno Sport	13	Niente Challenge Cup per Monza	A. Gus.	5
09/05/22	Corriere dello Sport	35	Re Leon torna Perugia morde	Lisi Carlo	6
08/05/22	Liberta'	47	• Gas Sales, è finale - Anche Verona deve inchinarsi la Gas Sales vede l'Europa	Bosco Vincenzo	8
08/05/22	Messaggero Latina	55	La Top Cisterna fatica poi batte Monza: in finale trova Piacenza - Top batte Monza e arriva in finale	Coppola Gaetano	12
08/05/22	Latina Oggi	31	Top Volley in finale - La falsa partenza e il pronto riscatto davanti al Vero Monza Top Volley in finale	Mancni Gabriele	14



LA TOP ORA A CACCIA DI UN POSTO IN EUROPA

► La soddisfazione del presidente Falivene «Ora ci tocca vincere»

VOLLEY

“E ora ci tocca vincere”. Lo dice scherzando il presidente della Top Volley Cisterna, ma la conquista della finale dei play-off che aprono la porta alla partecipazione alla Challenge Cup europea è motivo di orgoglio e soddisfazione. “Abbiamo lottato in campionato e nei play-off e adesso ci giocheremo questa finale contro Piacenza. Purtroppo non potremo disputarla in casa. Abbiamo visto che gli atleti, e non solo i nostri, cominciano ad accusare un po' la stanchezza di un campionato che si sta prolungando oltre la stagione regolare e affrontare l'ennesima trasferta potrebbe toglierci un po' di energie. I ragazzi sono però molto determinati e con gara unica tutto può succedere”. La vittoria su Monza dell'altra sera (3-1) conferma il momento di grazia

di una squadra che partita in sordina e bersagliata da infortuni e malattie è riuscita a costruirsi sotto la guida di coach Fabio Soli, disputando un finale di campionato davvero esaltante.

«Abbiamo lavorato tanto e stiamo continuando ad allenarci anche in questa fase conclusiva del campionato - dice lo schiacciatore Giacomo Raffaeli, mvp della gara di sabato sera - Siamo un bel gruppo e si vede, altrimenti non saremmo arrivati qui. Anche con Monza eravamo partiti male subendo il loro gioco ma siamo stati capaci di invertire l'andamento del match. Abbiamo ancora qualcosa da migliorare e lo faremo in settimana prima di questa meritissima finale». E a proposito di gruppo sarà un peccato non poter rivedere in campo nella prossima stagione questo stesso sestetto. Il mercato è aperto e cominciano a circolare le solite “voci” che fanno storcere il naso al presidente Falivene. C'è una solida certezza che si chiama Fabio Soli, il tecnico che è stato l'artefice

della progressione della squadra. E la concreta possibilità di rinnovo per Michele Baranowicz, un palleggiatore che è una garanzia in campo. Fine prestito per il centrale Bossi e per il campione del Mondo Tommaso Rinaldi che rientreranno a Modena.

Purtroppo è invece certo che lo schiacciatore canadese Stephen Maar, uno dei pilastri di questo gruppo, lascerà la Top Volley per aggregarsi a quella stessa Monza che l'altra sera ha contribuito ad affossare. «Per il resto non ci sono che trattative - dice il presidente Falivene - Stiamo parlando con i procuratori e tutto dovrà essere definito. Qualcuno resterà, altri inevitabilmente andranno via». L'ingaggio di Ivovic e Gironi? «L'ho sentito dire anch'io. Giochiamoci questa finale - conclude - poi dalla settimana prossima cominceremo a parlare di mercato». E per tornare alla finale di venerdì contro Piacenza da registrare anche la soddisfazione del sindaco di Cisterna, Valentino Mantini: «Noi ci crediamo».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 24 %



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

LO SPORT

Il Taranto fa il casting per il ds: stretta finale Prisma, basi per il futuro: conferme e novità

Di Noi a pag.20 e Giannico a pag.26



Volley

Il Taranto getta le basi per il futuro

► Si riparte dalle conferme di Falaschi, Stefani ► Il Dg Primavera: «La strategia sarà sempre quella di affiancare giovani a giocatori esperti»

SUPER LEGA

Fabrizio GIANNICO

TARANTO Si è conclusa con la sconfitta in trasferta a Monza, lo scorso mercoledì 3 maggio, la stagione sportiva 2021/22 della Gioiella Prisma Taranto. Sfuma quindi la qualificazione alla prossima Challenge Cup, ma resta la soddisfazione di aver centrato l'obiettivo che la società di via Minniti si era prefissata nell'agosto dello scorso anno, ovvero, il mantenimento della categoria. Ci sarà, quindi, nuovamente Taranto nel massimo campionato di volley maschile e, il prossimo anno, il capoluogo ionico, rappresenterà non solo la Puglia ma l'intero sud Italia, visto che, l'altra meridionale del torneo Vibo Valentia, ha concluso la stagione al penultimo posto della graduatoria che equivale a retrocessione in A2.

Non c'è tempo per riposarsi, la società guidata dal presidente Antonio Bongiovanni e il vice presidente Elisabetta Zelatore, è già al lavoro per programmare il prossimo campionato. Già tre le riconferme ufficializzate: in cabina di regia ci sarà nuovamente capitano Falaschi mentre a ricoprire il ruolo di opposto ci sarà Tommaso Stefani, entrambi freschi di convocazione in Nazionale. Confermato anche il centrale Aimone Alletti alla sua terza stagione a Taranto. Manca solo l'ufficialità per il trasferimento a Monza del centrale Gabriele Di Martino, stesso discorso per il libero Gabriele Laurenzano che dovrebbe accasarsi a

Trento. Tra gli arrivi è stato ufficializzato l'ingaggio di Hampus Ekstrand, schiacciatore svedese classe 2003.

A fare il punto della situazione è il DG Vito Primavera: «Con il mister abbiamo l'intenzione di continuare con la linea utilizzata lo scorso anno, ovvero, una squadra composta da un mix di giovani e giocatori più esperti. Siamo alla ricerca di un giocatore importante, ci stiamo concentrando su questo. L'obiettivo è acquisire uno schiacciatore che possa dare ulteriore peso al reparto offensivo».

Oltre ai già citati giocatori riconfermati si punta a far restare a Taranto anche un altro elemento: «C'è una trattativa molto avanzata con Fabrizio Gironi, è intenzione nostra e del mister avere per il terzo anno in squadra Fabrizio Gironi. Manca l'ufficialità ma siamo a buon punto». La salvezza è arrivata solo alla penultima giornata, il prossimo sarà un campionato altrettanto difficile: «Nonostante la prossima Superlega sarà priva di alcuni giocatori preziosi come Anderson, per citarne uno, ne arriveranno altri altrettanto importanti. Il livello sarà altissimo e, non a caso, mi sento di dire che la Superlega continuerà ad essere il campionato più bello e più difficile al mondo. Noi vogliamo, per adesso, puntare ad una salvezza più tranquilla rispetto a quella acquisita al cardiopalmo lo scorso anno, ovviamente tutto quello che arriverà in più, se arriverà, sarà un'ulteriore soddisfazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA
(MEGAPRESS)



Marco Falaschi, capitano della Prisma Gioiella Taranto



Superficie 20 %

CAMPIONATO SUPERLEGA

SUPERLEGA

Playoff per la Challenge:
finale Piacenza-Cisterna

Si avviano alla conclusione anche i playoff della SuperLega che assegnano un posto nella prossima edizione della Challenge Cup. Risultati delle semifinali: Top Volley Cisterna-Vero Volley Monza 3-1 (15-25 25-20 25-22 26-24); Gas Sales Bluenergy Piacenza-Verona Volley 3-1 (25-22 25-11 19-25 25-19).

Fabio Soli, coach di Cisterna, si "vendica" di Monza e la elimina in una sfida in cui

Rinaldi non parte titolare ed entra solo brevemente nel primo set.

Lollo Bernardi, che rimarrà alla guida di Piacenza anche nella prossima stagione, sfrutta la vena di un super Caneschi al centro (13 punti con 4 muri) per eliminare Monza. La finale sempre in gara unica, verrà disputata venerdì alle ore 20,45 al PalaBanca con diretta su RaiSport e streaming su Volleyballworld.tv.



Niente Challenge Cup per Monza

Il sestetto di Eccheli eliminato in semifinale a Cisterna di Latina

VOLLEY SUPERLEGA

Niente Europa per la Vero Volley Monza, che ha mancato la qualificazione alla prossima Challenge Cup, la terza competizione continentale. La squadra brianzola, impegnata nei playoff per il quinto posto di Su-
perlega, è stata infatti eliminata nella semifinale in gara unica disputata sabato sera in casa della Top Volley Cisterna. I ragazzi di Massimo Eccheli, capaci di

conquistate quest'anno la CEV Cup, hanno vinto il primo set, salvo poi farsi rimontare e battere 3-1. A giocarsi l'unico pass disponibile saranno quindi i laziali e la Gas Sales Bluenergy Piacenza che ha superato Verona sempre per 3-1 nell'altra semifinale. Si giocherà venerdì al PalaBanca. La Vero Volley Monza da oggi potrà iniziare a programmare la prossima stagione sapendo che dovrà concentrarsi solo su campionato ed eventualmente Coppa Italia. **A.Gus.**



La Sir riaccende la serie tricolore (1-2) con una vittoria di carattere contro Civitanova

Re Leon torna Perugia morde

Determinante il cubano, in ombra nelle prime due partite. Super Giannelli e Colaci, Mengozzi alza il muro e tiene a bada Simon

di Carlo Lisi

La grande sfida continua. Perugia tiene viva la serie imponendosi per 3-1 nella terza gara, in cui il setto umbro ha ritrovato Wilfredo Leon in tutta la sua qualità: in ricezione, in attacco, al servizio. Il fuoriclasse cubano in ombra nelle prime due gare è stato determinante per il successo per la Sir che ha rischiato di vedere la sua stagione chiudersi in una maniera imprevista e che ora può portarla avanti anche sino alla quinta gara.

Civitanova è stata meno incisiva rispetto ai primi due match, in cui il monumentale Simon con i suoi muri e le sue battute aveva spianato la strada verso la doppia vittoria. Ieri il cubano ha trovato davanti a sé nella prima parte della gara un generoso e ordinato Stefano Mengozzi, forse il meno celebrato dei protagonisti di questo confronto tra le due big d'Italia. Il gigante di Ravenna a 37 anni complice il destino che ha frenato per tutto l'anno l'azzurro Roberto Rus-

so, ha vissuto la sua stagione più importante. In questa terza sfida Nikola Grbic lo ha lanciato subito dall'inizio al posto di Fabio Ricci e lui lo ha ripagato piazzando tre muri, due praticamente consecutivi contro il temuto Simon, che non è più riuscito a essere efficace.

Perugia vogliosa di riscattarsi davanti al suo pubblico, che nelle ultime settimane l'aveva vista perdere due volte con Modena e una, in gara 1 di finale, contro la Lube, ha aggredito la gara e dato una immediata sensazione di essere tomata convinta nelle sue qualità, orchestrata da un eccezionale Giannelli, sostenuta da un super Colaci in seconda linea, prepotente con Leon e l'opposto Rychlicki. Non c'è da stupirsi se un gioco tanto brillante non ha portato al successo nel primo set. Nel momento chiave la Sir è stata tradita dal servizio e Civitanova ha ringraziato e si è imposta 26-24. Un brutto colpo assorbito con l'agilità di un pugile agile e reattivo. Al ritorno in campo mentre la squadra di

Chicco Blengini si disuniva e Leon e compagni si ricordavano di essere i padroni di casa. La grande crescita di rendimento di Anderson e parzialmente di Solè permetteva agli umbri di dominare secondo e terzo set e di presentarsi lanciati nel quarto. Una lucida mossa dell'ex ct azzurro Blengini, che inseriva in pianta stabile Kovar per migliorare la ricezione e Garcia Fernandez per dare più velocità e potenza all'attacco, togliendo Yant e Zaytsev, ha permesso ai campioni uscenti di ribattere colpo su colpo i tentativi di allungo perugini, sino a procurarsi un set point che li avrebbe portati a un tie break tutto da giocare. Ma proprio il portoricano sbagliava la battuta e sullo slancio la Sir portava a casa la sospirata affermazione. E dava appuntamento ai rivali a mercoledì prossimo, quando a casa Lube cercherà di meritare una quinta sfida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PERUGIA	3
CIVITANOVA	1

(24-26, 25-19, 25-18, 26-24)

SIR SAFETY CONAD PERUGIA: Giannelli 1, Anderson 12, Solè 9, Rychlicki 13, Leon Venero 21, Mengozzi 9, Piccinelli (L), Travica, Colaci (L), Plotnytskyi, Ter Horst. Ne: Dardzans, Ricci, Russo. All. Grbic.

LUBE CIVITANOVA: De Cecco, Lucarelli 10, Anzani 8, Zaytsev 7, Yant Herrera 11, Simon 8, Marchisio (L), Balaso (L), Sottile, Kovar 3, Garcia Fernandez 11, Juantorena, Diamantini. Ne: Jeroncic. All. Blengini.

ARBITRI: Boris e Pozzato.

Durata set: 31', 28', 28', 35' tot. 2h02'



Superficie 55 %

SITUAZIONE

**Mercoledì gara 4
nelle Marche
e su RaiSport**

FINALE SUPERLEGA

[gara 3]

ieri

PERUGIA-CIVITANOVA 3-1
(serie 1-2)

[gara 4]

Mercoledì

CIVITANOVA-PERUGIA ore 20.45
(diretta RaiSport)

Finale 5° posto

[finale]

Venerdì

PIACENZA-CISTERNA ore 20.45
(diretta RaiSport)

NB: La vincente si qualifica per la
Challenge Cup 2022-23

FINALE A1 FEMMINILE

[gara 4]

Domani

MONZA-CONEGLIANO ore 20.45
(serie 1-2; diretta RaiSport e Sky-
Sport Arena)

Gara 5 [eventuale] Sabato a Cone-
gliano (ore 20.45; diretta RaiSport
e SkySport Arena)



Leon Venero, 28 anni, cubano, ha ritrovato se stesso, qui in attacco, ieri 21 punti GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1799 - T.1799

● **GAS SALES, È FINALE** Volley A1: la Gas Sales batte Verona e conquista la finale del playoff per un posto in Europa. Venerdì al PalaBanca ci sarà Cisterna. ► BOSCO a pagina 47

Anche Verona deve inchinarsi la Gas Sales vede l'Europa

I biancorossi concedono un set agli scaligeri e ottengono il pass per la finale. Venerdì sera al PalaBanca arriva Cisterna

GAS SALES BLUENERGY 3
VERONA VOLLEY 1

(25-22, 25-11, 19-25, 25-19)

GAS SALES BLUENERGY: Recine 11, Caneschi 13, Lagumdzija 16, Russell 16, Holt 9, Brizard 6, Scanferla (L), Catania, Antonov, Rossard 1, Stern 2. Ne: Tondo (L), Cester, Pujol. All. Bernardi.

VERONA VOLLEY: Asparuhov 17, Nikolic, Jensen 11, Mozic 16, Cortesia 3, Spirito, Bonami (L), Donati (L), Raphael, Zanotti 4, Wounembaina 1. Ne: Magalini, Qafarena. All. Stoytchev.

ARBITRI: Caretti di Roma, Luciani di Ancona.

NOTE: durata set 30', 21', 29' e 26' per un totale di 126'. Spettatori 1142 per un incasso di 3903 euro. MVP: Caneschi. Gas Sales Bluenergy: battute sbagliate 15, ace 11, muri punto 10, errori in attacco 9, ricezione 57% (29% perfetta) attacco 57%. Verona Volley: battute sbagliate 13, ace 6, muri punto 6, errori in attacco 6, ricezione 40% (23% perfetta), attacco 42%.

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● E' finale. Venerdì 13 maggio (ore 20,45) al PalaBancaSport, la Gas Sales Bluenergy affronterà Cisterna che ha battuto Monza nell'altra semifinale (3-1): sarà il match che assegnerà alla vincitrice un pass

per la prossima Challenge Cup. Con Verona è arrivata una vittoria che dopo i primi due set non sembrava in discussione, ma dopo il terzo vinto dagli scaligeri, tutto è diventato più difficile. Brava Piacenza ha trovato il guizzo vincente nel quarto periodo, grandissimo Russell.

I PIU' E I MENO - Battuta e muro hanno fatto la differenza in una gara interpretata al meglio da Piacenza che, solo nel terzo set, ha balbettato prima di riprendersi alla grande nel quarto.

LACHIAVE - Le maggiori motivazioni e la gran voglia di vincere di Brizard e soci sono stati l'arma in più contro un Verona che solo sette giorni prima aveva costretto al tiebreak i ragazzi di Bernardi e che anche ieri ha cercato di mettere i bastoni tra le ruote dei nostri.

SESTETTI - Bernardi ritrova Holt che al centro va a fare coppia con Caneschi, la diagonale di posto 2 è formata da Brizard e Lagumdzija, in banda ci sono Russell e Recine, Scanferla libero. Subito proposto il "cambio under" fra Recine e Catania. Dall'altra parte della rete coach Stoytchev manda in campo la diagonale Spirito - Jensen, Nikolic e Cortesia al centro, Mozic e Asparuhov in banda mentre Bonami è il libero.

LA PARTITA - Il muro della Gas Sales Bluenergy fa subito la voce grossa, il primo punto arriva con un block in di Caneschi, il 4-2 con quello di Holt. E' Piacenza a comandare le danze, il vantaggio raggiunge le sei lunghezze (16-10) con Russell ispirato (75% in attacco) anche in ricezione e se Verona non naufraga deve dire grazie ai padroni di casa per le tante battute sbagliate, ben 8. Bomba di Lagumdzija (24-17), sono sette i set point per i biancorossi, Verona ne annulla cinque e poi capitola sul tocco velutato di Caneschi.

Nel set appena andato in archivio Lagumdzija su tre battute fatte ne aveva sbagliate tre, ora nel secondo parziale sono due gli ace consecutivi dell'opposto biancorosso che valgono sei lunghezze di vantaggio (8-2). Verona si avvicina (12-8) ma è questione di un attimo, ripartono i biancorossi, grande dife-



Superficie 68 %

sa di Scanferla, chiude Recine (24-11). I set point sono una infinità, titoli di coda sull'ace di Russell che chiude un lunghissimo turno di battuta.

Come spesso capita dopo aver vinto un set in carrozza, inconsciamente si abbassa un po' la guardia e così Verona scatta (4-9) capitalizzando un paio di errori dei nostri. Viaggia Veron, tre ace di Asparuhov fanno volare i suoi (8-17), Piacenza qualche punto lo rosicchia ma è Verona a chiudere sull'attacco out di Lagumdzija. Ora è Verona che comanda (6-10), dentro Stern per Lagumdzija e proprio lo sloveno segna la parità a quota 12 e Russell il vantaggio (14-13). Muro di Brizard, ace di Holt (18-15), Stern sbaglia ma non i suoi compagni: Russell pipe vincente, Recine, ace, Caneschi muro: 23-18. Il muro di Russell porta 6 match ball: chiude Russell (100% in attacco, sei palloni attaccati, sei messi a terra).

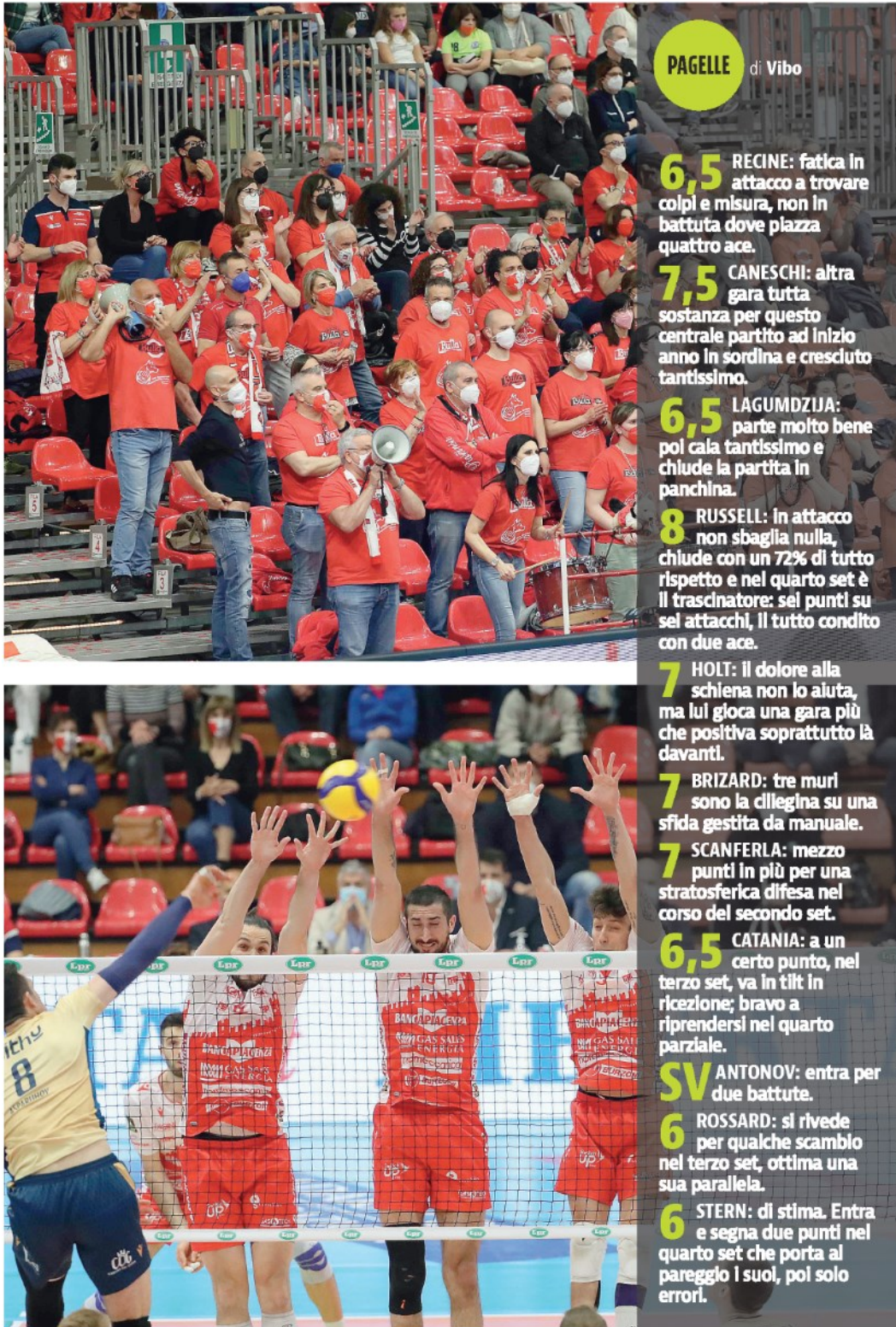
«Grazie al pubblico vera forza del gruppo»

Il tecnico ha elogiato i suoi, ma anche i tifosi: «Venerdì ancora più numerosi per l'obiettivo finale»

● "Portaci in Europa! Oh, Bernardi portaci in Europa!" è il coro che i tifosi intonano a fine serata. La Piacenza del volley ha fatto capire chi è l'artefice di questo sogno che è a una sola vittoria. L'allenatore ricam-

bia con un applauso, quasi commosso. «Siamo in finale - sono le prime parole del coach - ed è la cosa che conta in questo momento. Ovviamente si può anche giocare male un set quando si arriva a questi livelli contro avversari forti, però non mi piace rimarcare le cose che non vanno bene in una serata del genere. Sicuramente abbiamo approcciato la gara nella maniera mi-

gliore, giocando una grande pallavolo, poi c'è stato un calo, forse eravamo convinti di avere già vinto». Non c'è tempo di godersi questo successo: «Domani (oggi, ndr) giorno libero e poi lunedì tutti al lavoro. Abbiamo poco tempo per recuperare le energie, siamo a quattro allenamenti e una partita dal nostro obiettivo». Infine, il messaggio ai tifosi, chiamati a essere presenti in massa venerdì: «Stasera abbiamo avuto un pubblico stupendo, una grande affluenza, giocare in questo ambiente per i miei ragazzi è come avere una miccia pronta a esplodere. Mi auguro che ci sia ancora più gente venerdì, sarebbe la giusta riconoscenza per questa società». **G.F.**



PAGELLE di Vibo

6,5 RECINE: fatica in attacco a trovare colpi e misura, non in battuta dove piazza quattro ace.

7,5 CANESCHI: altra gara tutta sostanza per questo centrale partito ad inizio anno in sordina e cresciuto tantissimo.

6,5 LAGUMDZIJA: parte molto bene poi cala tantissimo e chiude la partita in panchina.

8 RUSSELL: in attacco non sbaglia nulla, chiude con un 72% di tutto rispetto e nel quarto set è il trasciatore: sei punti su sei attacchi, il tutto condito con due ace.

7 HOLT: il dolore alla schiena non lo aiuta, ma lui gioca una gara più che positiva soprattutto là davanti.

7 BRIZARD: tre muri sono la ciliegina su una sfida gestita da manuale.

7 SCANFERLA: mezzo punto in più per una stratosferica difesa nel corso del secondo set.

6,5 CATANIA: a un certo punto, nel terzo set, va in tilt in ricezione; bravo a riprendersi nel quarto parziale.

SV ANTONOV: entra per due battute.

6 ROSSARD: si rivede per qualche scambio nel terzo set, ottima una sua parallela.

6 STERN: di stima. Entra e segna due punti nel quarto set che porta al pareggio i suoi, poi solo errori.

In alto, la festa di squadra e il pubblico del PalaBanca. Sopra, un muro a tre biancorosso _FOTO CAVALLI



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

**La Top Cisterna
fatica poi batte
Monza: in finale
trova Piacenza**

Coppola a pag. 55



TOP BATTE MONZA E ARRIVA IN FINALE

► Cisterna parte male contro i lombardi poi si impone 3-1 nell'ultimo atto dei play off quinto posto affronterà Piacenza

VOLLEY

La Top Volley Cisterna batte Monza (3-1) e conquista la finale play-off che vale l'accesso alla Challenge Cup. E' stata una gara sofferta quella di ieri sera contro i brianzoli, caratterizzata da un comprensibile nervosismo dovuto alla importanza della posta in palio. In campo coach Soli ha schierato Baranowicz in regia, Dirlic opposto, Zingel e Bossi centrali, Maar e Raffaelli di banda. Massimo Eccheli ha preferito Orduna in regia, Grozer opposto, Beretta e Galassi centrali, Davyskiba e Dzavoronok di banda, Federici libero.

LA PARTITA

La Top Volley parte male, subisce le battute di Monza e non riesce a tenere un cambiopalla efficace. I pontini non riescono a mettere palla a terra consentendo un efficace contrattacco. Con un parziale di 6-1 gli ospiti volano sul 16-9. La Top strappa il servizio a Galassi con Maar ma poi Orduna piazza due ace e il set è compromesso e finisce 15-25. Nel secondo parziale il motore della Top Volley torna a carburare, la ricezione migliora e la battuta mette in difficoltà i brianzoli. Baranowicz gioca prevalentemente al centro e Bossi è

protagonista anche a muro. Sotto pressione Monza sbaglia e Cisterna allunga (20-13). Orduna e soci però non mollano e recuperano pericolosamente lo svantaggio. Nel finale due muri consecutivi su Grozer e Davyskiba portano il match in parità.

Il terzo parziale è una battaglia punto a punto. Baranowicz cambia strategia e si affida alle bande Raffaelli e Maar e all'opposto Dirlic. In campo avverso è Grozer a tenere a galla la squadra (11 punti) ma da solo non basta. Nel finale un muro di Raffaelli sull'opposto brianzolo dà a Cisterna la prima palla-set vanificata dalla battuta di Dirlic, ma poi Maar da seconda linea non perdona ed è 2-1.

L'ULTIMO SET

Nel quarto parziale Monza sembra un po' affaticata e Cisterna prende il largo ma non riesce a gestire il vantaggio. E' Dzavoronok a prendere Monza per mano e portarla al sorpasso e da più quattro a meno due per la Top il passo è breve. Soli chiama time out e il finale è da brividi. Cisterna sbaglia qualche battuta di troppo rendendo tutto più complicato e Monza sembra avviata al tie break. Dirlic annulla la prima alla set e il libero brianzolo commette fallo in palleggio. La Top ringrazia e chiude i giochi con Zingel e subito dopo

con un attacco di Maar: 26-24. Venerdì prossimo la finale contro Piacenza che ieri sera ha battuto (3-1) Verona. La gara si giocherà nel palazzetto della città emiliana, meglio classificata nella fase a gironi.

IL TABELLINO

Top Volley: Zingel 6, Cavaccini (L), Wiltenburg 2, Maar 15, Rinaldi, Dirlic 17, Bossi 7, Baranowicz 2, Raffaelli 15. All.: Fabio Soli.

Monza: Grozdanov, Karyagin, Calligaro, Dzavoronok 16, Orduna 3, Federici (L), Galliani, Grozer 19, Galassi 8, Katic, Beretta 5, Davyskiba 12, Gaggini (L). All.: Massimo Eccheli.

Note: Parziali 15-25, 25-20, 25-22, 26-24. Cisterna: ace 2, err.batt. 16, ric.prf. 35%, att. 52%, muri 11. Monza: ace 9, err.batt. 18, ric.prf. 26%, att. 48%, muri 7.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una schiacciata di Bossi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Cisterna batte Monza

Top Volley in finale



Pagina 31

La falsa partenza e il pronto riscatto davanti al Vero Monza Top Volley in finale

Play off - 5° posto La squadra di Fabio Soli ribalta i brianzoli grazie a un super Baranowicz e a un concreto Raffaelli, mvp del match. A Piacenza l'ultimo ostacolo verso l'Europa



**Questa la prima
finale del sodalizio
cisternese**

VOLLEY, SUPERLEGA

GABRIELE MANCINI

Continua la favola della Top Volley Cisterna. Il più piccolo comune della Superlega si giocherà l'accesso per l'Europa dopo la fantastica vittoria di ieri sera arrivata in rimonta ai danni del Monza. Nel match di semifinale play off per il 5° posto, giocato in gara secca al Palasport di Cisterna, la squadra di Soli ha piegato nientemeno

che i detentori proprio dell'ultima Challenge cup. Mica poca roba, insomma. Per realizzare il sogno, però, bisognerà scalare un'altra montagna chiamata Piacenza.

Tornando alla cronaca della sfida di ieri sera, l'inizio del match vede Monza condurre fin da subito i giochi approfittando della buona verve di Grozer e della buona protezione sotto rete di Dzavronok e Beretta. Cisterna è impacciata in fase di ricezione ed è lenta anche nel far girare la palla sotto rete. Sembra essere senza idee. Così Monza scappa via di quattro punti senza troppa fatica. Un muro di Zingel ed una bella schiacciata di Raffaelli sembrano riaccendere i pontini ma è solo una fiammata. I ragazzi di Soli continuano ad essere poco precisi come dimostra la bordata lunga di Dirlic. Sul 14-9 per gli ospiti, arriva il primo

time out del match ed a chiamarlo è ovviamente coach Soli, per nulla contento della sua Top Volley. Al ritorno in campo, la musica cambia poco - anzi semmai peggiora - perché il ritardo si allunga fino a nove punti. Soli richiama di nuovo la squadra, ma nemmeno stavolta la scossa arriva. Monza non perde di intensità e conquista il set con un largo 25-15.

Bisogna attendere il secondo atto della gara per vedere la vera Top



Superficie 67 %

Volley. Soli studia le contromosse che mettono in difficoltà la squadra di Eccheli. Monza accusa da subito il ritardo e prova a rimanere in scia ma con molta fatica. Cisterna viaggia con un vantaggio di quattro punti (14-10), un vantaggio frutto delle bordate centrali di Maar e dai muri di Zingel. Un divario che prima si allunga fino a più sette e poi si assottiglia pericolosamente ad un più tre. Soli comprende il momento e richiama i suoi per il rush finale sul 21-18. Una sosta che sortisce i suoi effetti: Monza viene murata due volte di fila da un attento Bossi e Cisterna chiude 25-20. Con la gara di nuovo in parità salta definitivamente il tappo alla partita. Si lotta punto a punto senza che nessuna delle due formazioni riesca a prevalere sull'altra. Al primo parziale Monza è avanti di un solo servizio (8-7). Cisterna c'è e reagisce bene, spinta anche dal pubblico del palazzetto. E' Raffaelli il più in palla dei suoi e piazza l'uno-due che permette i

pontini di trovarsi avanti. I brianzoli però non sono per nulla intenzionati a lasciare le sorti del set in mano agli avversari. Orduna alza su Grozer che non sbaglia il nuovo pareggio 12-12 e poi tiene il servizio, permettendo i brianzoli di mettere il muso avanti di due punti. E' un set che non sembra avere un vero e padrone perché Cisterna ha la forza di pareggiare i conti per la terza volta nel set sul 20-20. E qui i pontini hanno il carattere e la forza di passare, affidandosi alle solite mani precise di Baranowicz. Dall'altra parte Grozer manda sulla rete la battuta e poi si fa murare da Raffaelli. Cisterna si ritrova ad un punto dal chiudere il set (24-21). Dirlic sbaglia la prima palla-set ma poi ci pensa Maar a chiudere i conti 25-22.

Nel quarto set, Cisterna parte sulle ali dell'entusiasmo e si porta sul 6-2. Poi qualche errore di troppo riporta Monza sotto di un solo punto. Ma più della freschezza fisica e della tattica in questa fase

del match è la voglia a fare la differenza e Cisterna sembra averne di più. Così i brianzoli si trovano ad inseguire in ritardo di tre punti dai pontini (12-9). Grozer e soci non hanno per nulla intenzione di abdicare senza lottare. E così prima un ace di Dzavoronok e poi una schiacciata di Galassi permettono Monza di rimettere il set in parità. Cisterna sembra accusare il colpo ma poi ritrova il nuovo pari sul 19-19. Ma sul più bello la squadra di Soli si inceppa regalando a Monza la possibilità di due palle set. La sberla di Dirlic annulla la prima chance di Monza. Maar serve bene e mette in difficoltà la ricezione di Monza che commette infrazione. Sul 24-24 è Baranowicz ad accendere Zingel che non si fa pregare. E' il preludio alla festa di Cisterna. Maar mena forte e poi la va a chiudere con una pipe che manda in visibilio il Palasport. Il quarto set dice ancora Cisterna (26-24) per il 3 a 1 finale. Il sogno continua.●

Cisterna	3
Monza	1

**(15-25; 25-20; 25-22;
26-24)**

Top Volley Cisterna

Zingel 6, Cavaccini (L), Wiltenburg 2, Giani (ne), Maar 15, Rinaldi, Dirlic 17, Picchio (ne), Bossi 7, Baranowicz 2, Raffaelli 15.

All.: Soli.

Vero Volley Monza

Grozdanov, Karyagin, Calligaro, Dzavoronok 16, Orduna 3, Federici (L), Galliani, Grozer 19, Galassi 8, Katic, Beretta 5, Davyskiba 12, Gaggini (L).

All.: Eccheli.

Arbitri: Saltalippi, Cappello

Note: op Volley Cisterna: ace 2, err.batt. 16, ric.pr.f. 35%, att. 52%, muri 11. Vero Volley Monza: ace 9, err.batt. 18, ric.pr.f. 26%, att. 48%, muri 7.



Alcune istantanee della sfida che si è giocata ieri sera a Cisterna tra Top Volley e Vero Volley Monza



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4